

## **Governo, Deiana (Autorità portuale Sardegna): "Ministero del Mare? Sicuramente più attenzione"**

Roma, 30 ott. (Adnkronos) - "Non ho una opinione sulla possibile scelta amministrativa di istituire un Ministero del Mare, ma posso dire che sicuramente è necessaria una rinnovata e più intensa attenzione a questo tema, perché l'Italia con oltre 8mila km di coste, per un diritto e rovescio fra mare territoriale, zona economica esclusiva Frontex, search and rescue e altre amenità è un paese marittimo per eccellenza con doveri, oneri e anche qualche diritto su un quinto del Mediterraneo, su cui si affacciano 22 stati sovrani (circa 500mila km quadrati di spazio marittimo)". Così all'Adnkronos Massimo Deiana, ordinario di Diritto della navigazione all'Università di Cagliari e presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, si esprime sull'ipotesi di istituzione di un Ministero del Mare al momento al vaglio del centrodestra ed aggiunge: "Noi siamo un gigantesco molo protratto per quasi mille chilometri fra Europa continentale e Africa. In tutto questo è evidente che la nostra politica del mare, chiamata blue economy, ha bisogno di una più intensa, attenta e concentrata attenzione". "I nostri studi - prosegue Deiana - hanno evidenziato che un euro investito nella blu economy ha un ritorno superiore rispetto ad altri in tanti settori produttivi. Si parla del 3,5 qualcuno dice anche 4, ma se anche fosse la parte bassa della forbice, stiamo parlando di un moltiplicatore importante. Di questo dobbiamo renderci conto, non solo a parole ma dando risposte dato che si parla di un mondo che va a una velocità più che doppia rispetto a quella che è in grado di seguire al momento il nostro paese". "I nostri competitors - spiega - hanno una capacità di risposta e previsione dei trend che noi non abbiamo". "Se questo dato di fatto sarà affrontato da un Ministero del mare, o da procedure dedicate o da una maggiore attenzione non è una querelle che mi appassiona. Sul mare ci sono tante competenze che riguardano l'ambiente, l'energia, l'economia, le strategie geopolitiche mondiali, quindi parlare di un ministero forse può essere velleitario. L'importante - conclude il presidente dell'Autorità - è comunque e però che il settore riceva una attenzione che al momento ha". (di Roberta Lanzara)

## **Si riparla di ministero del Mare ma il trasporto è diviso**

Durante la gestazione di un nuovo Governo torna in primo piano nel mondo del trasporto la questione del suo ministero. I due temi principali sono se tornare a separarlo dalle Infrastrutture o perfino se creare un ministero dedicato al trasporto marittimo. Per ora pare si si parli soprattutto di quest'ultimo, che già in passato creò divisioni nella comunità del trasporto e della logistica. Secondo alcune fonti politiche, questo ministero lo vorrebbe Giorgia Meloni, che dovrebbe essere la prossima presidente del Consiglio. Fratelli d'Italia lo ha più volte nominato, come alla Conferenza programmatica di Milano e in una proposta al Senato firmata da Adolfo Urso. Il 30 settembre 2022 ha citato questa ipotesi il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, in una dichiarazione all'Adn Kronos, affermando che "non ho una opinione sulla possibile scelta amministrativa di istituire un ministero del Mare, ma posso dire che sicuramente è necessaria una rinnovata e più intensa attenzione a questo tema". Sul fronte dei contrari si è mosso d'anticipo Emanuele Grimaldi il giorno stesso nel suo intervento all'Euromed Convention di Sorrento. Egli ritiene un errore scorporare il mare dal resto della filiera del trasporto, anche perché nel nuovo ministero potrebbero finire attività estranee al trasporto, come la pesca o il diporto, mentre si perderebbe la connessione con il mondo della logistica. Il percorso per il nuovo Governo è ancora all'inizio e quindi ci dobbiamo aspettare nuove dichiarazioni sull'argomento, così come potrebbe riprendere fiato il dibattito sull'accorpamento tra Trasporti e Infrastrutture e sullo stesso nome del ministero Mims. Infatti, il presidente di Conftrasporto, Paolo Uggè, ha chiesto che nel nome torni il termine "trasporti".

## Terminal, in crescita la movimentazione

Hanno fissato un obiettivo: 60mila Teu entro il 2022. Mira in alto la società del Gruppo Grendi che gestisce il terminal Mito del Porto canale di Cagliari. I risultati della movimentazione degli ultimi giorni stanno contribuendo a far vincere la scommessa di rilancio dello scalo industriale. Lo scorso weekend importanti risultati si sono avuti sia sulla banchina Mito (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che sul terminal Ro Ro. Il Mito ha accolto Msc Shuba B, la più grande nave portacontainer mai approdata nello scalo industriale, occupandosi della movimentazione dei container vuoti. «Abbiamo dotato il terminal gestito da Mito di 4 gru e sette gru a portale gommato, equipment che ci consente già oggi di poter movimentare due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Inoltre, con il recente ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e 140mila metri quadri di piazzale, abbiamo anche gli spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori», ha detto Antonio Musso, ad di Mito e di Grendi Trasporti marittimi. Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana: «Esprimiamo soddisfazione per il lavoro svolto da Mito, la cui attività, nel porto canale, sta consentendo e consolidando una vivace presenza di traffico contenitori che appare sempre più proiettata verso una crescita sia al livello nazionale che internazionale. Segnale importante per il compendio container, frutto di un lavoro serio del terminalista e di una virtuosa sinergia con l'Authority». Durante lo scorso fine settimana, nei terminal cagliaritani del Gruppo si sono movimentati circa 6.750 Teu. «Con le attività di transhipment contiamo di far crescere la movimentazione dei Teu di Mito che, nel primo semestre, hanno già raggiunto quota 30mila. Puntiamo ai 60mila», ha concluso Musso. (a. pi.)



## SARDEGNA



**Gli armatori confermano l'azzeramento delle emissioni entro il 2050**

di **Claudio Zoccheddu**

**Sorrento** L'orizzonte è quello del trasporto delle merci a zero emissioni, da centrare entro il 2050. Intanto, il Gruppo Grimaldi cerca di migliorare i servizi che offre ai suoi clienti e si concede un attimo di mondanità in occasione del 75esimo anniversario della sua fondazione, celebrato a Sorrento in concomitanza con la 25esima convention Euromed, il tradizionale appuntamento annuale in cui il gruppo napoletano tira le somme dell'anno passato e spinge lo sguardo verso il futuro. Partendo proprio dal passato, recente in questo caso, dalla prima metà di settembre Grimaldi ha potenziato l'autostrada del mare (il servizio di trasporto marittimo alternativo a quello su gomma) che collega il Paese alla Spagna passando per Cagliari. A coprire la rotta c'è la nuovissima Eco Adriatica, appartenente alla classe GG5G arrivata in agosto dai cantieri cinesi Jinling di Nanjing. Il cargo ha sette ponti e può trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili che si traducono in 500 rimorchi e 180 auto: una capacità di carico e trasporto raddoppiate rispetto ai



# Grimaldi, svolta green anche sulle navi per l'isola

Potenziata l'autostrada del mare tra Napoli, Cagliari e Sagunto  
Il ministro Giovannini: «Sostegno agli armatori con il Marebonus»

“vecchi” cargo ro-ro pur mantenendo gli stessi consumi e dunque le stesse emissioni in atmosfera. E ieri, Emanuele Grimaldi, Ad della compagnia, ha fatto il punto sulle novità della flotta che nel 2022 ha già aggiunto 7 nuovi eco cargo ro-ro con ulteriori 10 navi in costruzione (6 unità ro-ro multipurpose della classe G5 per le rotte intercontinentali, due altre navi ro-ro della classe GG5G) e altre 10 già ordinate della classe Pure Track Car Carrier, per un investimento complessivo di circa 2 miliardi di euro.

Dal palco della convention, però, sono arrivate anche alcune richieste, tra cui

In alto la Eco-Livorno terza unità ro-ro ibrida della innovativa classe GG5G (Grimaldi Green 5th Generation) del Gruppo Grimaldi

quella di una legislazione unica portuale, soprattutto per i Paesi extraeuropei in cui esistono legislazioni disomogenee, e di un accordo globale sulla tassazione dei carburanti. E poi, l'immane risvolto green che il

**In futuro arriveranno la guida assistita durante gli attracchi e i filtri che catturano le microplastiche**

gruppo sembra intenzionato a potenziare grazie a diverse collaborazioni imprenditoriali che dovrebbero portare le navi del futuro all'autonomia nelle mano-

vire in porto e alla sistemazione di filtri in grado di ripescare le microplastiche. E mentre il mondo arranca, provato dai colpi della pandemia e della guerra in Ucraina, Grimaldi annuncia di aver ridotto i consumi di carburante di 600mila tonnellate grazie proprio ai progetti di transizione energetica.

Sul palco, poi, sono proseguiti i dibattiti, dalle fonti energetiche del futuro all'intermodalità con in mezzo l'intervista al ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, condotta dall'ex ministra dell'Agricoltura Nunzia De Girolamo. Giovannini ha parlato di Pnrr, annunciando per lunedì un incontro per fare il punto della si-



In alto sulla destra un momento dei dibattiti della convention Euromed e il ministro Enrico Giovannini ieri a Sorrento

tuazione sugli obiettivi e sugli interventi programmati sui porti italiani, e di ministero del Mare, bocciandolo come aveva fatto appena fatto qualche minuto prima lo stesso Emanuele Grimaldi: «Non è utile. Un porto da solo non vale molto se non è connesso con la terra», ha detto il ministro prima di annunciare il rifinanziamento del Marebonus, lo strumento che sostiene il trasporto delle merci via mare finanziato per 60 milioni in tre anni, che quest'anno, come ha dichiarato in seguito Teresa Di Matteo, responsabile della Direzione generale per la vigilanza sulla Autorità di sistema portuale, è stato potenziato fino a raggiungere i 39 milioni.

Anche il capitolo pandemia ha avuto spazio sul palco di Euromed, dove Guido Grimaldi ha ricordato di non aver mai fermato la flotta, nemmeno nei momenti più critici, a differenza di “altri gruppi con contratti sulla continuità territoriale”. E proprio la stoccata ai gruppi concorrenti ha mostrato, ancora una volta, com'è l'attuale sistema della continuità territoriale marittima sia ancora un nervo scoperto per la compagnia di navigazione napoletana.

## Graduatoria Aspal bloccata: la Regione chiede chiarimenti



**Valeria Satta**  
assessora regionale al Personale

**Sassari** «Attendiamo di poter scorrere la graduatoria dei funzionari amministrativi Aspal: si tratta di oltre cento idonei che aspettano di poter iniziare il loro nuovo percorso lavorativo». L'assessora regionale al Personale, Valeria Satta, è intervenuta così nella vicenda che ha portato ieri gli idonei a concorso a protestare davanti alla sede dell'Agenzia sarda per le politiche del lavoro. I manifestanti chiedono un chiarimento sullo scorrimento integrale della graduatoria dell'ultimo concorso per funzionari amministrativi bandito dall'Agenzia, approvata il 9 marzo del 2020 e ancora in vigore. «Attualmente lo scorrimento sarebbe bloccato dal direttore generale di Aspal, che non avrebbe ancora concesso il via libera alla cessione della graduatoria alla Regione», hanno spiegato i lavoratori. «Chiediamo all'Agenzia di



trasmetterci la graduatoria - puntualizza l'assessora Satta - per la necessità di assumere nuove unità. Non abbiamo ancora ricevuto una risposta che spieghi per quale ragione il processo di scorrimento della graduatoria si sia interrotto. È essenziale che la graduatoria Aspal, in scadenza a fine anno, venga sbloccata al più presto».

Il sito dei lavoratori davanti alla sede dell'Aspal (foto Ansa)

## Scuola, manca il personale Ata problemi in molti istituti



**Giuseppe Aquila**  
del coordinamento presidenti dei consigli di circolo e di istituto

**Sassari** A quasi un mese dall'inizio dell'anno scolastico sono molti gli istituti della Sardegna che non hanno ancora ripianato l'organico del personale Ata. Una carenza che crea una complessiva situazione di «inefficienza di tutti il sistema scolastico».

L'allarme arriva dal coordinamento dei presidenti dei consigli di circolo e d'istituto: «In diversi Istituti, ma soprattutto in quelli in cui a breve si darà avvio all'orario definitivo con tempo pieno delle 40 ore curricolari - si legge in una nota -, molti dirigenti scolastici si trovano nella spiacevole situazione di limitare i servizi di segreteria o di non poter istituire il servizio mensa a causa della mancanza di detto personale».

Tutto ciò comporta un dis-servizio «che va a discapito degli studenti - spiega Giuseppe Aquila del Coordinamento -



ma crea enormi disagi organizzativi ad intere famiglie». Per questi motivi il Coordinamento «chiede ad alta voce l'immediata pubblicazione delle graduatorie con l'assegnazione del citato personale. Assistiamo, come spesso accade, a lungaggini burocratiche che limitano la fruizione dei servizi essenziali».

Difficoltà nella scuola per la carenza di personale Ata

## SARDEGNA

Continuità marittima

# Grimaldi promette collegamenti più comodi e veloci per Olbia e Cagliari

«La Sardegna per noi resta una priorità»



Siamo creditori di Moby. Non ci piace la fusione con Msc

Traghetti a propulsione nucleare? Devono essere sicuri al 100%

di Claudio Zoccheddu

**Sorrento.** La continuità territoriale marittima, le sue incertezze e i problemi che causa a passeggeri e armatori, è uno dei crucci di Emanuele Grimaldi, amministratore delegato dell'omonimo gruppo di navigazione, che ha annunciato alcune possibili novità sui collegamenti da e per la Sardegna. «Cerchiamo di migliorare continuamente i nostri servizi e le nostre prestazioni - ha detto

**Cerchiamo di migliorare continuamente i nostri servizi ma siamo frenati dalla convenzione con il ministero**

Grimaldi -. Lo facciamo su tutte le nostre linee e lo facciamo anche su quelle per la Sardegna, solo che in questo caso abbiamo un interlocutore da cui non possiamo prescindere, il ministero dei Trasporti, proprio per via della convenzione». Un interlocutore "pesante" che complica ogni aggiornamento. Grimaldi, ne ha annunciati due: «Abbiamo fatto le nostre osservazioni per provare ad offrire collegamenti più comodi

e veloci, siamo in attesa di una risposta». Grimaldi non svela tutte le carte in tavola: «Durante l'estate abbiamo ricevuto tante lamentele sulla rotta Napoli-Cagliari-Palermo e sulla tratta Olbia-Civitavecchia, anche se in misura leggermente minore. Per questo motivo abbiamo chiesto al ministero di poter operare sulla prima rotta con una nave più moderna e soprattutto più grande, con il doppio delle cabine, passando da cento a duecento, e con una velocità superiore. Abbiamo inoltrato la stessa richiesta anche per la Olbia-Civitavecchia ma in questo caso, secondo le nostre rilevazioni, non serve una nave molto più grande di quelle già inserite nel servizio. Potrebbe bastarne una leggermente più grande, comunque più moderna e anche più veloce. Vedremo». Nessuna ricetta, invece, su come rendere definitivo, o perlomeno stabile, il sistema dalla continuità territoriale marittima.

Grimaldi, poi, fa il punto sui quattro rami d'azienda che si occupano di trasporti, annunciando di aver chiuso «la miglior stagione di sempre», e sulla questione legata all'ingresso del gruppo Msc nella compagnia Moby. Un

Emanuele Grimaldi amministratore delegato dell'omonimo gruppo di navigazione



consolidamento, come lo ha definito Emanuele Grimaldi, che pur essendo «un pericolo per la concorrenza» è abbastanza comune a tutte le compagnie su cui però, sempre secondo l'armatore napoletano, grava una gigantesca spada di Damocle che si può tradurre in un grosso indebitamento di Moby nei confronti di Grimaldi. Tanto che l'Ad ha annunciato di aver presentato un'opposizione formale al tribunale di

Milano: «Siamo dei grandi creditori della compagnia Moby e stiamo facendo tutto il possibile per recuperare quanto ci spetta. Il tribunale ha posticipato la decisione sulla questione Msc-Moby. Adesso non ci resta che aspettare per vedere quello che accadrà».

Tra le domande piovute addosso all'armatore, anche quella sulla possibilità di vedere navi a propulsione nucleare attive anche sul cam-

po dei trasporti. Grimaldi, su questo aspetto, non si è sbilanciato: «Lo faremo solo se e quando diventerà un sistema sicuro. Si parla di motori di durata trentennale che non produrrebbero scorie. Ammetto che stiamo studiando questo aspetto e se gli scienziati ci dessero il via libere, lo prenderemo in considerazione. Al primo posto, però, ci deve essere la sicurezza, degli equipaggi, dei passeggeri e dell'ambiente».

## Assoaeroporti: archiviata la pandemia. Numeri importanti anche nei tre scali sardi

Ad **Alghero** gli incrementi di traffico più significativi, **Olbia** e **Cagliari** in forte crescita



Dati positivi per i tre scali sardi

**Sassari.** Dopo i segnali confortanti arrivati l'altro ieri dalle società che gestiscono di scali di Alghero e Olbia adesso anche Assoaeroporti conferma la ripresa del sistema del trasporto aereo italiano tornato a livello pre covid. Ad agosto, ultimo mese di riferimento, negli scali italiani sono transitati 19.023.055 passeggeri, un dato che si attesta al 93% dei volumi di traffico del 2019, quando i viaggiatori raggiunsero i 20.474.839. Il trend consolida una ripresa iniziata fin dalla primavera che vede a livello complessivo una progressiva riduzione del gap rispetto al periodo pre pandemia. A livello locale sono diversi gli aeroporti che hanno superato o raggiunto i numeri del 2019. Vanno be-



nissimo, per esempio, i tre scali sardi. Alghero ha fatto registrare una crescita del 18,1% sui dati del 2021 con 226.224 viaggiatori che sono transitati dal "Riviera del Corallo". Olbia ha visto un in-

cremento del 9,5% con 685.489 transiti e Cagliari un aumento del 12,1% con 583.014 passeggeri trasportati. Olbia e Alghero hanno fatto meglio anche del 2019 mentre Cagliari deve ancora

Assoaeroporti conferma l'estate d'oro del turismo

recuperare un 4,6 di passeggeri rispetto a quello che era stato un anno record. Una crescita analoga - sempre per Assoaeroporti - si osserva anche per i movimenti aerei: 156.987 a livello nazionale, il 93% dei livelli pre-pandemia. In questa graduatoria la Sardegna va un po' meno bene con Alghero che fa meglio del 2021 ma deve ancora recuperare qualcosa rispetto al 2019. Cagliari è indietro sia rispetto allo scorso anno che al 2019. Olbia ha perso il 6,5% dei voli rispetto ad agosto del 2021 ma ne ha guadagnato rispetto allo stesso mese del 2019. «In termini di destinazioni - spiega Assotrasporti - i dati di agosto confermano la forte crescita del traffico domestico, che segna un +12,3% sullo stesso mese del 2019 ma, soprattutto, mostrano la ripartenza del mercato internazionale, che raggiunge l'85% del numero dei passeggeri pre-pandemia. Dati questi che confermano il ruolo chiave degli aeroporti per la ripartenza e lo sviluppo del turismo nel nostro Paese».

### COMUNICAZIONI LEGALI

Comune di Torpè  
Provincia di Nuoro  
UFFICIO TECNICO  
AVVISO DEPOSITO ATTI  
IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO  
RENDE NOTO

Che ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 della L.R. 45/89, a decorrere dalla presente pubblicazione, sono depositati presso la sala Consiliare del Comune di Torpè, per giorni 60 (sessanta) consecutivi, gli atti relativi a "Adozione P.U.C. in adeguamento al P.P.R. Piano Paesaggistico Regionale", approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione nr. 27 del 06.08.2022

Chiunque può presentare al comune le proprie osservazioni e/o opposizioni fino a 30 (trenta) giorni dopo la scadenza del deposito.

Torpè, 02.10.2022  
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
f.to - Geom. Sebastiano G. Dejua

## OLBIA

# Al Nespoli arriva la Torres ed è già febbre da derby

**Olbia** Nell'agenda sportiva cittadina la data è segnata in rosso: mercoledì 5 ottobre, alle 21, si disputerà allo stadio Nespoli la partita di Coppa Italia Olbia-Torres. Profumo di derby e grande rivalità sportiva tra le due città, le due squadre e soprattutto le due tifoserie, che non si affrontano in gare ufficiali dal 2016 (allora successo in trasferta dell'Olbia a Sassari).

In città fervono i preparativi e anche le misure di sicurezza per prevenire situazioni a rischio. Il sindaco Settimo Nizzi è sul chi vive da giorni e con il comando di polizia locale ha messo a punto una maxi ordinanza lunga quattro pagine. «In occasione del derby si prevede l'afflusso di un numero elevato di spettatori e la possibile presenza nell'area vicina allo stadio di una rilevante concentrazione di tifosi - spiega il sindaco -. Occorre garantire che la partita si svolga correttamente contenendo i possibili disordini, prevedendo quanto ne-



Un'immagine della tifoseria dell'Olbia durante una partita di campionato allo stadio comunale Bruno Nespoli. Mercoledì si gioca il derby di Coppa Italia Olbia-Torres e scattano le misure di sicurezza e di prevenzione incidenti

cessario per assicurare lo svolgimento in sicurezza dell'incontro, evitando il più possibile nella zona esterna dello stadio il consumo degli alcolici e dei superalcolici, il cui abuso in questi contesti può costituire un pericolo per la sicurezza pubblica».

Nel dettaglio, l'ordinanza prevede per mercoledì nel

## Restrizioni e divieti La maxi ordinanza del sindaco Nizzi per la sicurezza intorno allo stadio

raggio di 500 metri dallo stadio Nespoli, dalle 18 alle 2 del mattino il divieto di detenzione e consumo, nonché di somministrazione e di vendita di bevande alcoliche e superalcoliche, sia in forma fissa che ambulante; il divieto di somministrazione e vendita per asporto di bevande in bottiglie di vetro e lattine, di plastica, in con-

tenitori tetra brik che possano costituire pericolo; il divieto di consumo e detenzione in luogo pubblico di bevande in bottiglie di vetro e lattine, di plastica, in tetra brik e in qualsiasi altro contenitore che possa essere utilizzato impropriamente. Inoltre, i pubblici esercizi e locali in cui si svolgono attività di somministrazione, nonché i titolari di licenza ambulante, dovranno somministrare le bevande da asporto consentite (quindi analcoliche) esclusivamente in bicchieri di carta o di materiale compostabile, evitando quanto più possibile l'utilizzo della plastica. L'ordinanza prevede anche il divieto di detenere e consumare bevande di qualunque genere nell'area indicata, se non contenute in bicchieri di carta o di materiale compostabile. Le violazioni di queste prescrizioni sono punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 500 euro.

L'Olbia calcio intanto ha comunicato le disposizioni per la biglietteria. Per questa partita l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive e la Prefettura di Sassari hanno disposto le seguenti restrizioni: la vendita è autorizzata esclusivamente ai residenti nei comuni della Provincia di Sassari su esibizione di un documento d'identità; la vendita chiuderà tassativamente mercoledì alle 18. (m.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Discarica abusiva davanti al Luxury e la titolare presenta una denuncia

Daniela Fargion: «Non ho più parole. È l'ennesimo colpo che subisco»



**Daniela Fargion**  
È la titolare dell'Outlet Luxury Mall chiuso ormai da diversi anni

**Olbia** «Una vera e propria discarica non autorizzata. Nata e cresciuta in maniera vertiginosa nel parcheggio che si trova di fronte alla mia azienda e che avevo provveduto a delimitare per fare in modo che l'area rimanesse pulita. Invece non solo i lastroni di marmo sono stati spostati ma la zona ospita adesso una montagna di rifiuti di ogni genere».

A parlare è Daniela Fargion, rappresentante legale dell'Outlet Luxury Mall, che si trova vicino all'ex

centro vaccinale. La donna ha presentato una denuncia ai carabinieri chiedendo che i responsabili, finora ignoti, possano essere puniti.

«Dal 2019 - racconta Daniela Fargion - l'attività risulta chiusa causa Covid. E sempre quell'anno mi ero comunque personalmente accertata che la parte esterna, quella dei parcheggi, fosse in ordine e pulita. Per potenziare la sicurezza alla mia azienda, ho poi fatto sistemare dei grossi blocchi di marmo all'entrata del



La discarica abusiva. Rifiuti di ogni genere proprio dietro al Luxury mall a ridosso degli stabilimenti della zona industriale

piazzale al fine di bloccare l'accesso. Invece, lo scorso 24 settembre, un cittadino mi ha fatto sapere che il parcheggio del mio negozio ospitava adesso una discarica abusiva. Io vivo in provincia di Firenze e così, appena venuta in possesso di tutta la documentazione fotografica, mi sono recata alla stazione dei carabinieri di Impruneta per presentare denuncia. Con la speranza che si possa risalire ai responsabili».

Daniela Fargion è amareggiata e delusa. «Perché questo è un ennesimo colpo. Non solo sono infatti in causa da circa 10 anni per i danni subiti a causa delle condizioni della struttura che ospita il mio Outlet Luxury Mall: pioveva all'interno già quando ho avviato l'attività e adesso, a causa dell'acqua che continua a penetrare, rischia di venire

giù anche il cartongesso. Di più. Il locale è stato spesso preso di mira dai vandali e dai ladri e hanno persino rubato gli impianti di condizionamento. Quando sono arrivata a Olbia, ho fatto un grosso investimento con l'obiettivo di fornire un servizio importante e dare il mio contributo all'economia del territorio. Anche perché sono arrivata a dare lavoro a una quarantina di persone, tutte assunte in modo regolare. Invece, ho dovuto sopportare solo problemi e disagi sino ad arrivare a interrompere l'attività. Il Covid, poi, ha peggiorato ulteriormente la situazione. Sino all'ultima amara sorpresa avuta solo pochi giorni fa. Quando ho visto quella quantità immensa di rifiuti davanti alla mia azienda senza che nessuno sia intervenuto. Sono veramente senza parole».



di Elio Derosas

## «Vasche e depositi di gas, il Golfo muore»

È dello scorso luglio la notizia che l'Autorità portuale ha approvato due nuove opere infrastrutturali nel porto di Olbia: una maxi banchina di 316 metri per la navi da crociera e una vasca di colmata per la raccolta dei materiali di scavo derivanti dall'approfondimento dei fondali della canaletta e dei moli. Di quest'ultima, dopo oltre un mese, nessun mezzo di informazione ha rilevato la sua pericolosità per il delicato equilibrio del gol-

fo interno.

La vasca esaurita la sua funzione, al termine dei lavori, sarà utilizzata come banchina dalla "fiorente industria cantieristica": così ha dichiarato il presidente dell'Autorità portuale Deiana. Avrà un'estensione di 5,5 ettari (cinque campi di calcio), e sarà realizzata per consentire "un notevole risparmio di fondi" all'ente. Più precisamente, si tratta dell'interramento o prosciugamento di 5,5 ettari di mare del piccolo golfo interno al lato del molo della ex Palmera. Questo sistema di accumulo dei detriti derivanti da escavo è la normalità in molti porti italiani, consentendo la disponibilità di

vaste estensioni sottratte al mare e la creazione di nuovi moli sempre più grandi e quindi in funzione di notevoli aumenti di traffici, incrementi delle navi in transito. Tutto questo, con impatto ambientale minimo, se davanti c'è il mare aperto e sconfinato.

Tutt'altra storia la nostra piccola insenatura: un ecosistema fragile, sempre in bilico con il disastro ecologico e ambientale, utilizzata

negli anni quasi come una pattumiera in cui poterci insediare qualsiasi attività.

Di questo passo, la prima attività destinata a scomparire è la gloriosa mitilicoltura e a seguire la distruzione della fauna ittica e della vita marina nel golfo. Dopo un iter complesso di diversi anni si è individuata l'area di mare idonea allo smaltimento dei fanghi al largo di Tavolara. Ma in vista

dell'appalto definitivo ecco spuntare la "vasca di colmata". Ora è lecito chiedersi: a chi serve asfaltare 5,5 ettari di mare? E ancora, si può modificare l'appalto di un'opera senza un ulteriore studio di impatto ambientale? Alla prima domanda ha già risposto il presidente Deiana: all'industria cantieristica navale e quindi al Cipnes. Il secondo quesito è materia legale, a cui deve rispondere chi è esperto in appalti pubblici.

È passato poco tempo dalla presentazione del progetto di Enerclima 2050: costruzione del grande deposito di Gnl con antenna centrale elettrica, sostenuta dal Cipnes e dal sindaco Nizzi

: è emblematico che l'argine al sicuro inquinamento del golfo sia posto da "Sos indattaraios", come sessanta anni fa con l'opposizione vittoriosa al petrolchimico. Manca purtroppo una figura carismatica e di grande statura morale e intellettuale come l'allora sindaco De Michele. È comunque persona seria e di valore il presidente dei mitilicoltori Raffaele Bigi che si sta opponendo al paventato scempio del golfo. In conclusione: "la vasca di colmata" è un'altra opera deleteria e dannosa per la nostra preziosa insenatura, minacciata da questi interventi nefasti che rischiano di ridurla a una pozzanghera maleodorante.



Le nuove opere della Port authority sono un pericolo per l'ecosistema dell'insenatura

## GRUPPO GRENDI - MITO: oltre 3.000 movimenti merci nell' ultimo weekend di settembre

Protagonista la più grande nave portacontainer mai giunta a Porto Canale La società del Gruppo Grendi che gestisce il terminal internazionale di Cagliari continua a rilanciare l' infrastruttura portuale mettendola nel mirino dei più grandi operatori logistici internazionali, obiettivo 2022 raggiungere quota 60.000 TEU 29 settembre 2022 - I risultati di movimentazione al Terminal MITO degli ultimi giorni fanno vincere la scommessa di rilancio di Porto Canale da parte di Grendi, sfruttando appieno le potenzialità strategiche del Gruppo che considera Cagliari hub logistico mediterraneo principe dei prossimi sviluppi verso il mercato internazionale. MITO, infatti, continua nello sviluppo delle attività e nel consolidamento delle relazioni commerciali con le principali compagnie di navigazione mondiali che ritrovano nel Porto Canale una infrastruttura flessibile ed in grado di offrire tutti i vantaggi di un posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel weekend scorso il Gruppo Grendi a Cagliari è stato protagonista di molteplici scali sia sulla banchina di MITO che sul terminal RO RO. Il terminal MITO ha accolto MSC Shuba B, la più grande nave portacontainer (circa 11mila TEU di carico nominale) mai approdata nel Porto Canale di Cagliari, occupandosi della movimentazione dei container vuoti. La nave con una LOA, cioè lunghezza fuori tutto, di 330m ha effettuato oltre 2700 movimenti (5.312 TEU) tra container e portelloni di stiva. In questa operazione specifica e straordinaria per le dimensioni della nave, MITO ha impegnato circa 150 persone in totale (tra interni MITO ed esterni ITCR e ALPS) su 12 turni di lavoro (circa 12 persone per turno). "Abbiamo dotato il terminal gestito da MITO di 4 gru e 7 RTG (gru a portale gommato), equipment che ci consente già oggi di poter movimentare due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Inoltre, con il recente ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e 140mila metri quadri di piazzale, abbiamo anche gli spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori" ha commentato Antonio Musso amministratore delegato di MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) e di Grendi Trasporti Marittimi. "Esprimiamo soddisfazione e vivo apprezzamento per il lavoro svolto da Mito, la cui attività, nel porto canale di Cagliari, sta consentendo e consolidando una vivace presenza di traffico contenitori che appare sempre più proiettata verso una crescita sia al livello nazionale che internazionale - commenta Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Si tratta di un segnale importante per il compendio container, frutto di un lavoro serio e costante da parte del terminalista e di una virtuosa sinergia con la nostra Autorità di Sistema Portuale. Ci auguriamo di proseguire nel solco finora tracciato, affinché i risultati finora raggiunti possano costituire non un punto di arrivo, ma anche una base per una più consolidata ripresa a pieno regime del settore". L' equipaggiamento e gli alti standard di servizio garantiti dal Gruppo hanno consentito quindi parallelamente la gestione anche di altri scali negli stessi giorni: quello della CMA CGM (Mont Ventoux, LOA 183m) per caricare mezzi portuali necessari alle operazioni sul servizio Malta, Tunisia e Libia e quello RO RO delle navi Wedellsborg e Rosa dei Venti del Gruppo Grendi (GTM) che hanno effettuato tra sbarco e imbarco un totale di quasi 700 movimenti, pari a circa 1.450 TEU equivalenti, impegnando circa 40 persone. Nel totale quindi, durante il weekend, nei terminal cagliaritari del Gruppo si sono movimentati circa 6.750 TEU equivalenti e con quasi 200 avviamenti. "Con queste attività di transhipment contiamo di far crescere significativamente la movimentazione dei TEU di MITO che, nel primo semestre, hanno già raggiunto quota 30mila. Puntiamo a quota 60.000 TEU come obiettivo 2022" conclude Antonio Musso Sviluppo sul territorio e sostenibilità L' impegno sul territorio riguarda tutte le attività del Gruppo di logistica integrata, sia via mare che via terra. Il Gruppo Grendi è stato il primo a cogliere le opportunità delle Zone Economiche Speciali sarde presentando un progetto che prevede la realizzazione, già avviata, di un nuovo magazzino di 10mila metri quadri, un investimento di circa 10 milioni di euro che raddoppia la capacità di deposito del Gruppo in Sardegna. Con la logica di società benefit che connota il Gruppo è stato siglato il recente accordo con il gruppo Sunprime per realizzare due impianti fotovoltaici sui magazzini di Cagliari e Opera (Milano). Inoltre le attività sui porti di Cagliari ed Olbia (collegati quotidianamente da Marina di Carrara) consentono di ottimizzare il trasporto delle merci via terra con

conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti. Su questa scia l'uso di veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio delle merci: in collaborazione con Sardinia Transports, Grendi ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici a Cagliari e Olbia a cui si aggiungeranno successivamente altri 5 mezzi per portare a circa il 20% la quota di veicoli elettrici nella flotta operativa sull'isola.

## **MITO: oltre 3.000 movimenti merci nell' ultimo weekend**

La società del Gruppo Grendi che gestisce il terminal internazionale di Cagliari continua a rilanciare l' infrastruttura portuale mettendola nel mirino dei più grandi operatori logistici internazionali. Obiettivo 2022 raggiungere quota 60.000 TEU Cagliari, 29 settembre 2022 - I risultati di movimentazione al Terminal MITO degli ultimi giorni fanno vincere la scommessa di rilancio di Porto Canale da parte di Grendi, sfruttando appieno le potenzialità strategiche del Gruppo che considera Cagliari hub logistico mediterraneo principe dei prossimi sviluppi verso il mercato internazionale. MITO, infatti, continua nello sviluppo delle attività e nel consolidamento delle relazioni commerciali con le principali compagnie di navigazione mondiali che ritrovano nel Porto Canale una infrastruttura flessibile ed in grado di offrire tutti i vantaggi di un posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel weekend scorso il Gruppo Grendi a Cagliari è stato protagonista di molteplici scali sia sulla banchina di MITO che sul terminal RO RO. Il terminal MITO ha accolto MSC Shuba B, la più grande nave portacontainer (circa 11mila TEU di carico nominale) mai approdata nel Porto Canale di Cagliari, occupandosi della movimentazione dei container vuoti. La nave con una LOA, cioè lunghezza fuori tutto, di 330m ha effettuato oltre 2700 movimenti (5.312 TEU) tra container e portelloni di stiva. In questa operazione specifica e straordinaria per le dimensioni della nave, MITO ha impegnato circa 150 persone in totale (tra interni MITO ed esterni ITCR e ALPS) su 12 turni di lavoro (circa 12 persone per turno). 'Abbiamo dotato il terminal gestito da MITO di 4 gru e 7 RTG (gru a portale gommato), equipment che ci consente già oggi di poter movimentare due navi di grandi dimensioni contemporaneamente. Inoltre, con il recente ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e 140mila metri quadri di piazzale, abbiamo anche gli spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori' ha commentato Antonio Musso amministratore delegato di MITO (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) e di Grendi Trasporti Marittimi. 'Esprimiamo soddisfazione e vivo apprezzamento per il lavoro svolto da Mito, la cui attività, nel porto canale di Cagliari, sta consentendo e consolidando una vivace presenza di traffico contenitori che appare sempre più proiettata verso una crescita sia al livello nazionale che internazionale - commenta Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Si tratta di un segnale importante per il compendio container, frutto di un lavoro serio e costante da parte del terminalista e di una virtuosa sinergia con la nostra Autorità di Sistema Portuale. Ci auguriamo di proseguire nel solco finora tracciato, affinché i risultati finora raggiunti possano costituire non un punto di arrivo, ma anche una base per una più consolidata ripresa a pieno regime del settore'. L' equipaggiamento e gli alti standard di servizio garantiti dal Gruppo hanno consentito quindi parallelamente la gestione anche di altri scali negli stessi giorni: quello della CMA CGM (Mont Ventoux, LOA 183m) per caricare mezzi portuali necessari alle operazioni sul servizio Malta, Tunisia e Libia e quello RO RO delle navi Wedellsborg e Rosa dei Venti del Gruppo Grendi (GTM) che hanno effettuato tra sbarco e imbarco un totale di quasi 700 movimenti, pari a circa 1.450 TEU equivalenti, impegnando circa 40 persone. Nel totale quindi, durante il weekend, nei terminal cagliaritari del Gruppo si sono movimentati circa 6.750 TEU equivalenti e con quasi 200 avviamenti. 'Con queste attività di transhipment contiamo di far crescere significativamente la movimentazione dei TEU di MITO che, nel primo semestre, hanno già raggiunto quota 30mila. Puntiamo a quota 60.000 TEU come obiettivo 2022' conclude Antonio Musso. Sviluppo sul territorio e sostenibilità -L' impegno sul territorio riguarda tutte le attività del Gruppo di logistica integrata, sia via mare che via terra. Il Gruppo Grendi è stato il primo a cogliere le opportunità delle Zone Economiche Speciali sarde presentando un progetto che prevede la realizzazione, già avviata, di un nuovo magazzino di 10mila metri quadri, un investimento di circa 10 milioni di euro che raddoppia la capacità di deposito del Gruppo in Sardegna. Con la logica di società benefit che connota il Gruppo è stato siglato il recente accordo con il gruppo Sunprime per realizzare due impianti fotovoltaici sui magazzini di Cagliari e Opera (Milano). Inoltre le attività sui porti di Cagliari ed Olbia (collegati quotidianamente da Marina di Carrara) consentono di ottimizzare il trasporto delle merci via terra con conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti. Su questa scia l' uso

di veicoli elettrici per la distribuzione ultimo miglio delle merci : in collaborazione con Sardinia Transports, Grendi ha inserito nel proprio processo 10 nuovi furgoni elettrici a Cagliari e Olbia a cui si aggiungeranno successivamente altri 5 mezzi per portare a circa il 20% la quota di veicoli elettrici nella flotta operativa sull'isola.

## Parco di Sant'Efisia, ciclovvia quasi finita

Prende corpo il progetto di riqualificazione di Giorgino. Lungo la strada che dal Villaggio Pescatori porta verso la chiesetta di Sant'Efisia, la pista ciclabile è già a buon punto, così come l'area-parco che si estenderà intorno al piccolo tempio affacciato sul porto canale. Oltre alla bonifica del terreno, è stata già innalzato l'edificio che accoglierà le strutture dell'oasi dedicata al Martire guerriero. I lavori, partiti il 9 dicembre scorso e voluti dall'Autorità portuale, dovranno concludersi in 360 giorni. Vanno avanti anche le opere per la realizzazione del grande polo della nautica.



## Porto, crisi alle spalle: lo scalo in crescita sorride alle crociere

La crescita del porto è nei numeri: 452 per cento di traffico in più rispetto a un anno fa. «È indice di un abbondante superamento della pesante crisi che ha coinvolto lo scalo nel 2021», esordisce Massimo Deiana, 60 anni, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna che, a settembre di un anno fa, ha assorbito nella propria rete di gestione lo scalo ogliastrino, cui nelle vetrine del turismo internazionale hanno strizzato l'occhio i colossi crocieristici del segmento lusso. «Arbatax ha riscosso successo per i programmi futuri di alcune compagnie», conferma Deiana, con il territorio che pregusta orizzonti di gloria. I numeri Prendendo in esame la fascia annuale gennaio-settembre, emergono evidenti segnali di ripresa. Quest'anno gli arrivi sono stati 11.784, nel 2021 appena 61 e nel 2020 8.238. L'incremento dal 2021 al 2022 si attesta sul 393 per cento. Tuttavia i numeri sono ancora lontani da quelli registrati nello stesso periodo del 2019, quando gli arrivi furono 20.120. Dai due dati messi a confronto spicca un gap del 41 per cento. Nel quadro partenze la forbice è ancora più ampia: 54 per cento. Vale a dire che da gennaio a settembre 2019 le partenze furono 17.265, mentre nell'anno in corso se ne contano 7.996. La ripresa è confermata rispetto a un anno fa: fino al 30 settembre 2021 erano partite da Arbatax 1.193 persone e dunque l'incremento è del 570 per cento. L'estate appena conclusa si è chiusa con 9.423 arrivi e 6.793 partenze. Il presidente Deiana traccia un bilancio più che positivo del primo anno di Arbatax sotto l'ala dell'Authority. «Anche se ancora lontani dai numeri del 2019 - prosegue il massimo dirigente - il dato aggiornato a settembre 2022 è l'evidenza di una graduale ripresa delle attività commerciali. L'obiettivo dell'Autorità è quello di riportare lo scalo ai numeri del passato, consolidandoli e incrementandoli. Per questo punteremo, innanzitutto, sugli interventi che potenzieranno i servizi già presenti e la ricettività delle banchine, adeguate ai traghetti di nuova generazione e alle navi da crociera. (ro. se.)



## OGLIASTRA

# Stagione da primato per hotel e villaggi ma pesano le bollette

## Mazzella: in un anno triplicati i costi dell'energia



**Giorgio Mazzella titolare dell'Arbatax Park Resort: nell'agosto 2021 spesi 130mila euro per l'elettricità, ora sono 440mila**

di **Lamberto Cugudda**

**Tortoli** È una stagione turistica realmente da incorniciare per Tortoli-Arbatax e l'area costiera ogliastrina. Quasi tutte le strutture ricettive sono ancora aperte e chiuderanno entro l'ultimo giorno del mese. Unica e pesante lamentela il fortissimo aumento delle bollette energetiche.

Chi ha invece ha chiuso la stagione domenica, con oltre 700 ospiti e al termine dell'importante gara sportiva "Arbatax Park Wild Nature Race", è l'Arbatax Park Resort (2400 posti letto nelle sue sette strutture). «È stata una stagione molto buona sotto il profilo delle presenze – afferma l'imprenditore turistico Giorgio Mazzella – e non abbiamo raggiunto i numeri della stagione top del 2019 (si parlò di circa 230mila presenze in poco meno di cinque mesi, ma ci siamo andati vicinissimi, mentre il fatturato è stato maggiore. Un bel problema è

arrivato dalle bollette dell'energia: nell'agosto 2021 pagammo 130mila euro, mentre per lo stesso mese, quest'anno, si è arrivati a 440mila euro».

Donato Bovi, direttore dell'Hotel Club Saraceno (che chiuderà a metà mese) parla di una stagione molto positiva. «Abbiamo ancora un gran numero di motociclisti stranieri (soprattutto tedeschi, svizzeri e austriaci) giunti in grandi gruppi – afferma Bovi – e chiuderemo con numeri veramente importanti in termini di presenze. Speriamo sia di buon auspicio per la stagione vacanziera 2023. I presupposti per una reale crescita del settore paiono esservi».

Nell'abitato di Arbatax, anche all'Hotel Arbatasar (che chiuderà intorno a fine mese) ci si dichiara soddisfatti per la stagione. «È stata un po' la stagione del rilancio, dopo due anni non buoni – fa rilevare il titolare-direttore Marino Cat-

L'hotel club Saraceno del gruppo Bovi «Abbiamo ancora un gran numero di stranieri», dice il direttore Donato Bovi



te – e anche in queste settimane abbiamo fra gli ospiti diversi gruppi di biker stranieri (in particolare modo tedeschi). Speriamo che la stagione vacanziera del prossimo anno possa fare registrare un'ulteriore crescita per i vari segmenti del settore».

Anche l'imprenditore Rocco Meloni, presidente del Consorzio turistico Sardegna costa est (che conta 23 struttu-

re ricettive associate) è soddisfatto. «I mesi spalla di questa stagione – rimarca – sono in linea con l'andamento complessivo: eccezionali. Si chiude nell'ultima settimana del mese e l'andamento climatico sembra agevolare questo trend particolare. Tutto il linea, compreso il fatto che le presenze sono quelle degli stranieri. Non dimentichiamo che in Ogliastra gli strane-

ri rappresentano il 50 per cento delle presenze. Ciò non deve farci dormire sugli allori o sulle illusioni che tutto sia sistemato. Infatti è necessario fare sistema: i trasporti da e per la Sardegna devono continuare a funzionare finché c'è domanda turistica, altrimenti il flusso si interrompe non perché non ci sia chi vuole venire bensì perché non ci sono collegamenti per arrivarci».

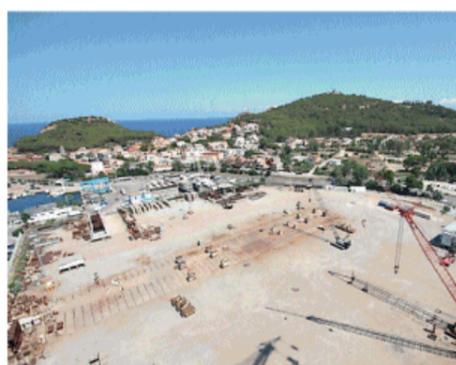
# Arbatax aree demaniali riaffidate alla Saipem

## Ordinanza del Circomare e dell'autorità portuale regionale

**Arbatax** Un'ordinanza congiunta di venerdì 30 settembre dell'Ufficio circondariale marittimo di Arbatax, comandato dal tenente di vascello Mattia Caniglia, e dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, presieduta da Massimo Deiana, ha fatto rientrare le aree demaniali marittime «retrostanti la banchina sud del porto di Arbatax, di complessivi 7.069 metri

quadrati, a decorrere da sabato 1, nella disponibilità della concessionaria societaria Saipem». E quindi del proprio cantiere operativo Intermare fabbricaion yard. In precedenza, con un'altra ordinanza, sempre il Circomare Arbatax e l'Adsp, avevano stabilito «la destinazione temporanea degli spazi retrostanti la banchina sud del porto di Arbatax da adibire a parcheggio

Una veduta dall'alto del cantiere della Saipem nel porto di Arbatax



temporaneo, gratuito e non custodito a favore dei frequentatori del porto».

Come era stato riportato nell'ordinanza congiunta di qualche mese fa, in relazione alle suddette aree demaniali marittime, venivano destinate «dall'11.08.2022, fino a ottobre 2022, a parcheggio libero, gratuito e non custodito a favore dei frequentatori del porto». Tutto questo al fine «di garantire la sicurezza delle operazioni portuali di alloggio e varo nella "Darsena cantieristica e da diporto", in vista della stagione estiva». Sono state così destinate a parcheggio libero, gratuito e non custodito a favore dei frequentatori del porto. In questo caso, soprattutto del porto turistico Turismar, che si trova proprio a poche decine di metri dagli spazi in oggetto.

Nell'ordinanza congiunta a firma del tenente di vascello Matteo Caniglia e del presidente dell'Adsp, Massimo Deiana, viene preso atto «che a seguito della chiusura della stagione estiva, il traffico degli utenti portuali zone regolamentate dalla citata ordinanza risulta fortemente ridotto e che il predetto parcheggio risulta pressoché inutilizzato». Viene considerato che gli utilizzatori dei travel lift (cantieri navali) non necessitano del servizio di instradamento-prestato, dalla società Turismar srl «al fine di consentire il regolare transito/passaggio delle macchine sollevatrici ad uso nautico». E così, da sabato 1, le suddette aree demaniali marittime retrostanti la banchina sud del porto di Arbatax, sono tornate nella disponibilità della concessionaria Saipem. (l.c.u.)

# Gaia Piras vince il concorso Carta Bianca

## A Maracalagonis premiato il racconto "I tulipani" della studentessa di Gairo

**Gairo** Gli studenti del paese si fanno onore anche con la partecipazione ai concorsi letterari che si registrano in diverse zone dell'isola. È questo il caso di Gaia Piras, una giovane del paese dell'area della vallata del Pardu e dei Tacchi d'Ogliastra. La quindicenne frequenta il primo anno al Liceo Scientifico del vicino Jerzu.

Una decina di giorni fa, il primo cittadino gairese Sergio Lorrai ha avuto il piacere di partecipare, a Maracalagonis, alla serata di premiazione del concorso letterario dedicato ai bambini, ragazzi, e adulti,



Gaia Piras con il sindaco Lorrai durante la premiazione

che è stato promosso dall'associazione Carta Bianca.

«Caso ha voluto – afferma il capo dell'esecutivo comunale di Gairo – che nella categoria ragazzi, la prima classificata sia stata una nostra giovane compaesana, Gaia Piras, con il racconto "I Tulipani". Una bella sorpresa, emozionante. Un risultato che mette in evidenza, oltre che la bravura di Gaia, la qualità degli insegnamenti e dell'organizzazione della scuola a Gairo, considerato che per lei quest'anno è il primo delle scuole superiori, al Liceo Scientifico di Jerzu».

Il sindaco Lorrai sottolinea che «non possiamo che essere orgogliosi, farle i complimenti e augurarle tanti preziosi traguardi». Quindi rimarca che è doveroso menzionare e fare i complimenti anche agli altri ragazzi di Gairo che hanno partecipato al concorso, in particolare a Nicola, che con Gaia, era presente a Maracalagonis.

«Con piacere – conclude Sergio Lorrai – ringrazio la sindaco e gli amministratori presenti per l'accoglienza riservata e per averci fatto sentire di casa. Li aspettiamo al più presto a Gairo». (l.c.u.)

### CINEMA

NUORO	
<b>PRATO MULTIPLEX</b>	Pratosardo
Sala 1	Siccità Ore 18 - 20.40
Sala 2	Smile Ore 18.20 - 21
Sala 3	Dragonball Super: Super hero Ore 18.15 - 20.45
Sala 4	Don't worry darling Ore 18.10 - 20.50
Sala 5	Dante Ore 18.20 - 20.40
Sala 6	Avatar Ore 20.30
TORTOLI	
<b>CINEMA GARIBALDI</b>	corso Umberto 57
Bentu	Ore 17.30
Tutti a bordo	Ore 19
Don't worry darling	Ore 21

### DIARIO

NUORO	
<b>FARMACIA DI TURNO</b>	Cossu, via Dalmazia 25. Tel. 0784/33600.
<b>NUMERI UTILI</b>	Comune 0784/216700
Acquedotto depurazione Abbanoa	Pronto Intervento 0784/201561
Servizio Clienti	0784/212201
Polizia Municipale	Nuoro 0784/30212-216900
Dorgali	0784/94214
Orosei	0784/996916
Oliena	0784/288299
Siniscola	0784/878480
Tortoli	0782/624358
<b>PER CHI VIAGGIA</b>	Antotaxi 368/7187232

INTERVISTE PORTI

# Porti della Sardegna, il presidente Deiana: “Col PNRR oltre 170 milioni di investimenti, vinceremo questa sfida”

04 ottobre 2022 - Emmanuele Gerboni



**“Siamo stati un laboratorio nazionale: dopo la riforma del 2016 abbiamo creato un sistema portuale efficiente e innovativo unendo otto porti”**

Cagliari – **Una scommessa vinta con l’AdSP del Mare di Sardegna che ha saputo creare una sinergia forte tra i suoi otto porti creando un modello unico in Italia** e dietro l’angolo la sfida del Pnrr: **“Ritengo sia stata per noi un’occasione unica e non più ripetibile. Grazie al lavoro straordinario della struttura dell’AdSP, abbiamo immediatamente avanzato la nostra candidatura presentando un progetto complesso, ambizioso, che prevede la realizzazione di un terminal al Porto Canale di Cagliari che accoglierà le navi Ro-Ro attualmente all’ormeggio nel porto storico”, spiega a ShipMag il presidente dell’AdSP Massimo Deiana**

**Presidente, a cinque anni dalla sua prima nomina alla guida dell’AdSP del Mare di Sardegna, come valuta l’esperienza del “Sistema Portuale” generato dal D.Lgs 169/2016 per i porti sardi?**

“Per quanto non ami i proclami, posso definirmi pienamente soddisfatto del lavoro svolto nel corso del primo mandato ed in questo primo anno del secondo. Lo dico perché, a differenza di altre realtà italiane, per le quali la riforma ha generato un semplice cambio di denominazione da Autorità Portuale ad Autorità di Sistema Portuale, mantenendo pressoché intatta la conformazione iniziale, l’esperienza della Sardegna, con 8 porti sotto la medesima AdSP, ha avuto ed ha tutt’ora una valenza totalmente differente, complessa e realmente sistemica. Un laboratorio nazionale nel quale è stata creata una sintesi geografica, normativa, amministrativa, ma anche sociale, tra realtà radicalmente differenti. Parlo di due Autorità Portuali, quella del Sud (Cagliari – Sarroch Porto Foxi) e quella del Nord (Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres), con scali a diversa vocazione, regolamenti di funzionamento differenti, distanze geografiche comprese tra i 120 ed i 300 chilometri, ai quali il decreto legislativo ha aggiunto quattro porti di nuova acquisizione (Oristano, Portovesme, Santa Teresa Gallura e, da ultimo, Arbatax)”.

**Come è riuscito a conciliare realtà così diverse e distanti?**

“È evidente l’enorme impegno, nel corso della prima fase, per ridurre virtualmente la distanza tra i diversi comprensori e generare l’identità unica di amministrazione di sistema. Dalla seconda metà del 2017, buona parte delle risorse e delle energie della nuova AdSP sono state dedicate a mettere a punto un software di sistema che andasse ben oltre la semplice duplicazione delle modalità gestorie ante Riforma 2016. È stato, quindi, necessario dotarsi di nuove regole organizzative, amministrative e operative comuni, pensate per un sistema unico, complesso e articolato, e non più per un semplice insieme di porti. A partire dall’investimento sul

## La newsletter di ShipMag

[Mi iscrivo](#)

informazione pubblicitaria

**GRIMALDI GROUP**  
La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO

informazione pubblicitaria

**MSC CROCIERE** [PRENOTA ORA](#)

informazione pubblicitaria

**ShipMag. Colloquia\*** In collaborazione con **PORTS & VESSEL**  
**20 Ottobre | Trieste Terminal Passeggeri**  
**DA PENISOLA A PIATTAFORMA**  
Il ruolo dell’Italia nella logistica europea

informazione pubblicitaria

**A/ Accelleron**  
The new face of ABB Turbocharging.

personale, sulla capacità progettuale, sui processi gestionali e sulla loro ottimizzazione, stimolando la cultura della performance e delle correlate tecniche di misurazione nei processi lavorativi interni all'Ente. Fondamenta che, nell'arco di breve periodo, hanno consentito all'AdSP di ricevere rapidamente importanti risultati, sia relativamente all'indice di gradimento degli stakeholders, sia per il riconoscimento, come Ente pubblico più veloce nei pagamenti, nella graduatoria nazionale redatta dal MEF nel 2019; ma, anche, nella efficienza nelle procedure di gara, nella progettualità europea, nell'attività di promozione, con la presenza ai vertici dell'associazionismo internazionale del crocierismo e nei board sulle tematiche ambientali delle organizzazioni come l'European Sea Port Organization. Non ultima, nell'analisi del sistema portuale presentato nell'ambito della sessione "Porti e finanza" della Napoli Shipping Week 2020, l'attribuzione al nostro Ente del "più alto indice di performance" tra le AdSP. Chiaramente non va dimenticato il ruolo principale svolto nella governance portuale, con traffici che gradualmente si stanno riassetando, se non addirittura superando, i volumi pre-pandemia ed investimenti infrastrutturali capillari per diverse centinaia di milioni di euro".

**Proprio a tal proposito, l'AdSP è riuscita ad ottenere una consistente somma dal PNRR per l'infrastrutturazione dei porti.**

"Ritengo sia stata per noi un'occasione unica e non più ripetibile. Grazie al lavoro straordinario della struttura dell'AdSP, abbiamo immediatamente avanzato la nostra candidatura presentando un progetto complesso, ambizioso, che prevede la realizzazione di un terminal al Porto Canale di Cagliari che accoglierà le navi Ro-Ro attualmente all'ormeggio nel porto storico. Una vera e propria rivoluzione che restituirà alla città una porzione importante di lungomare, che dedicheremo a diporto e crociere, e di concentrare il traffico pesante in un tratto meglio connesso con la rete viaria. Proposta che è stata finanziata con 100 milioni di euro. Contestualmente siamo riusciti ad ottenere altri 70 milioni di euro per l'elettrificazione dei porti di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Santa Teresa e Portovesme. Scommessa altrettanto importante, per la quale è in corso la fase conclusiva di gara per l'aggiudicazione della progettazione. Un'iniezione straordinaria di liquidità per il sistema portuale italiano, fondamentale per mantenere alta la competitività a livello internazionale, ma che deve essere accompagnata da una non più prorogabile revisione dell'intera architettura normativa che continua ad imbrigliare l'attività essenziale dei porti. Flessibilità, rapidità e certezza di risposta ad un settore sempre più centrale per l'economia e la vita del Paese".

**Ecco gli otto porti dell'AdSP del Mare di Sardegna**



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria

## PRIMO PIANO



Arrivi in bassa stagione al porto di Olbia

# Estate da **record** nell'isola superati i 6 milioni di arrivi

I dati degli ultimi mesi superiori a quelli registrati nel 2019, prima del Covid Solinas scommette su ottobre ma le chiusure ostacolano la bassa stagione

di **Claudio Zoccheddu**

Un'estate da record. I dati raccolti dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna e dalle società di gestione degli aeroporti sardi, diffusi ieri dalla Regione, indicano quella appena trascorsa come la stagione in cui il turismo ha avuto l'impatto maggiore sull'economia dell'isola. E se gli ottimi dati del binomio luglio/agosto stupiscono, quelli di settembre lasciano sbalorditi: nei porti è stata registrata una crescita degli arrivi del 16,8% rispetto al 2021 e del 6,97% rispetto al 2019 mentre negli aeroporti è stato riscontrato un incremento del 30% rispetto al 2021 e dell'8% nei confronti del 2019. I dati complessivi dipingono un quadro da overbooking, con più di 6 milioni di arrivi, 4,5 solo tra giugno e settembre. Proprio a settembre, nei porti sardi, sono stati registrati 275.196 arrivi (Olbia 173.211; Porto Torres

67.560; Golfo Aranci 24.967; Cagliari 9.458). Dal 1 giugno al 20 settembre sono arrivati complessivamente quasi 1,9 milioni di passeggeri. Dall'inizio dell'anno sono invece 2,3 milioni. A settembre, nei tre aeroporti isolani sono arrivati oltre 540mila passeggeri, tra voli di linea e non. Da giugno sono arrivati oltre 2,6 milioni passeggeri, mentre dall'inizio dell'anno gli arrivi registrati riguardano circa 3,8 milioni di passeggeri.

L'obiettivo, adesso, si sposta su ottobre. La Regione ci crede, gli operatori e i vettori aerei un po' meno. Molti alberghi chiuderanno entro la metà del mese, soprattutto quelli di proprietà delle grandi catene, mentre molti dei voli internazionali garantiti durante l'estate dalla compagnie low cost entreranno in letargo invernale fino alla prossima primavera. Restano le potenzialità per un'ottobre da record, ma al momento



Una spiaggia affollata. Il turismo balneare resta il maggior attrattore per l'isola

le certezze sono poche e tutte pressoché concentrate sulle attività ricettive cittadine, con b&b e affittacamere pronti a proseguire l'attività sino a quando ci saranno richieste.

**La Regione esulta** «Ci aspettavamo numeri in linea con quelli record del 2019, ma i dati degli arrivi a settembre sono addirittura superiori a quelli pre pandemia – spiega il presidente della Regione, Christian Solinas –. Inoltre, è previsto che il flusso turistico prosegua positivamente anche nel mese di ottobre, a riprova che la Sardegna ha le potenzialità, che vanno oltre il turismo balneare, per allungare la stagione. Nel 2022, tra aeroporti e porti, abbiamo già superato i 6 milioni di arrivi dall'inizio dell'anno, dei quali 4,5 milioni tra giugno e settembre. Valutando anche le indicazioni che arrivano da questi dati, dobbiamo programmare la prossima sta-

Nei porti dell'isola è stata registrata una crescita degli arrivi del 16,8% rispetto al 2021 e del 6,97% rispetto al 2019

gione per confermare e consolidare il successo di quest'anno, che non rappresenta un punto d'arrivo, ma un'importante base di partenza». Dello stesso parere l'assessore regionale al Turismo, Gianni Chessa che mette nel mirino i prossimi appuntamenti fieristici del settore turistico e la collaborazione diretta con gli operatori: «Non vogliamo adagiarsi sugli ottimi risultati di questa estate, ma analizzarli attentamente per ragionare sul futuro del turismo in Sardegna, fondamentale comparto per l'intera economia. Abbiamo cominciato a farlo, nei giorni scorsi, con gli "Stati generali del Turismo", ma le occasioni di confronto con gli operatori del settore si ripeteranno. Inoltre, da questo mese, con la presenza al "TTG Travel Experience" di Rimini, riprende anche la promozione della "Destinazione Sardegna" negli appuntamenti fieristici internazionali».



## **Turismo: verso stagione record in Sardegna, 6mln in scali**

*"Meglio del 2019". Solinas, previsti arrivi anche a ottobre*

Sembra delinearsi una stagione record per il turismo in Sardegna, con numeri decisamente più alti rispetto al periodo pre pandemia e in particolare per gli arrivi con il dato di settembre 2019 superato abbondantemente. La rilevazione è stata fatta dalla regione Sardegna che ha diffusi gli ultimi risultati disponibili in porti e aeroporti. Nel 2022, tra aeroporti e porti, sono già stati superati i 6 milioni di arrivi dall' inizio dell' anno, dei quali 4,5 milioni tra giugno e settembre. Secondo i dati forniti dall' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, nel mese di settembre nei porti sardi si sono registrati 275.196 arrivi (Olbia 173.211; Porto Torres 67.560; Golfo Aranci 24.967; Cagliari 9.458), in crescita rispetto al 2021 (+16,8%), ma anche al 2019 (+6,97%). Dal 1 giugno al 20 settembre sono arrivati complessivamente quasi 1,9 milioni di passeggeri. Dall' inizio dell' anno sono 2,3 milioni. A settembre, nei tre aeroporti isolani sono arrivati oltre 540mila passeggeri, tra voli di linea e non, con un incremento del 30% rispetto al 2021 e dell' 8% nei confronti del 2019. Da giugno sono oltre 2,6 milioni gli arrivi, mentre dall' inizio dell' anno circa 3,8 milioni. "Valutando anche le indicazioni che arrivano da questi dati, dobbiamo programmare la prossima stagione per confermare e consolidare il successo di quest' anno, che non rappresenta un punto d' arrivo, ma un' importante base di partenza - ha detto il presidente della Regione, Christian Solinas - Inoltre è previsto che il flusso turistico prosegua positivamente anche nel mese di ottobre, a riprova che la Sardegna ha le potenzialità, che vanno oltre il turismo balneare, per allungare la stagione". "Non vogliamo adagiarci sugli ottimi risultati di questa estate, ma analizzarli attentamente per ragionare sul futuro del turismo in Sardegna, fondamentale comparto per l' intera economia - ha sottolineato l' assessore regionale del Turismo, Gianni Chessa - Abbiamo cominciato a farlo, nei giorni scorsi, con gli 'Stati generali del Turismo', ma le occasioni di confronto con gli operatori del settore si ripeteranno".

## **Estate record per la Sardegna: nel 2022 oltre 6 milioni di arrivi**

Roma, 5 ott. (askanews) - "Ci aspettavamo numeri in linea con quelli record del 2019, ma i dati degli arrivi a settembre sono addirittura superiori a quelli pre pandemia. Inoltre, è previsto che il flusso turistico prosegua positivamente anche nel mese di ottobre, a riprova che la Sardegna ha le potenzialità, che vanno oltre il turismo balneare, per allungare la stagione. Nel 2022, tra aeroporti e porti, abbiamo già superato i 6 milioni di arrivi dall' inizio dell' anno, dei quali 4,5 milioni tra giugno e settembre. Valutando anche le indicazioni che arrivano da questi dati, dobbiamo programmare la prossima stagione per confermare e consolidare il successo di quest' anno, che non rappresenta un punto d' arrivo, ma un' importante base di partenza". Lo ha detto il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, commentando i dati degli arrivi negli scali portuali e aeroportuali nel mese di settembre. Secondo i dati forniti dall' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, nel mese di settembre nei porti sardi si sono registrati 275.196 arrivi (Olbia 173.211; Porto Torres 67.560; Golfo Aranci 24.967; Cagliari 9.458), in crescita rispetto al 2021 (+16,8%), ma anche al 2019 (+6,97%). Dal 1 giugno al 20 settembre sono arrivati complessivamente quasi 1,9 milioni di passeggeri. Dall' inizio dell' anno sono 2,3 milioni. A settembre, nei tre aeroporti isolani sono arrivati oltre 540mila passeggeri, tra voli di linea e non, con un incremento del 30% rispetto al 2021 e dell' 8% nei confronti del 2019. Da giugno sono oltre 2,6 milioni gli arrivi, mentre dall' inizio dell' anno circa 3,8 milioni. "Non vogliamo adagiarci sugli ottimi risultati di questa estate, ma analizzarli attentamente per ragionare sul futuro del turismo in Sardegna, fondamentale comparto per l' intera economia - ha sottolineato l' assessore regionale del Turismo, Gianni Chessa - Abbiamo cominciato a farlo, nei giorni scorsi, con gli 'Stati generali del Turismo', ma le occasioni di confronto con gli operatori del settore si ripeteranno. Inoltre, da questo mese, con la presenza al "TTG Travel Experience" di Rimini, riprende anche la promozione della 'Destinazione Sardegna' negli appuntamenti fieristici internazionali".

## **Estate record in Sardegna, Solinas: "Possiamo crescere ancora"**

OLBIA. "Ci aspettavamo numeri in linea con quelli record del 2019, ma i dati degli arrivi a settembre sono addirittura superiori a quelli pre pandemia. Inoltre, è previsto che il flusso turistico prosegua positivamente anche nel mese di ottobre, a riprova che la Sardegna ha le potenzialità, che vanno oltre il turismo balneare, per allungare la stagione. Nel 2022, tra aeroporti e porti, abbiamo già superato i 6 milioni di arrivi dall' inizio dell' anno, dei quali 4,5 milioni tra giugno e settembre. Valutando anche le indicazioni che arrivano da questi dati, dobbiamo programmare la prossima stagione per confermare e consolidare il successo di quest' anno, che non rappresenta un punto d' arrivo, ma un' importante base di partenza". Lo ha detto il presidente della Regione, Christian Solinas, commentando i dati degli arrivi negli scali portuali e aeroportuali nel mese di settembre. Secondo i dati forniti dall' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, nel mese di settembre nei porti sardi si sono registrati 275.196 arrivi (Olbia 173.211; Porto Torres 67.560; Golfo Aranci 24.967; Cagliari 9.458), in crescita rispetto al 2021 (+16,8%), ma anche al 2019 (+6,97%). Dal 1 giugno al 20 settembre sono arrivati complessivamente quasi 1,9 milioni di passeggeri. Dall' inizio dell' anno sono 2,3 milioni. A settembre, nei tre aeroporti isolani sono arrivati oltre 540mila passeggeri, tra voli di linea e non, con un incremento del 30% rispetto al 2021 e dell' 8% nei confronti del 2019. Da giugno sono oltre 2,6 milioni gli arrivi, mentre dall' inizio dell' anno circa 3,8 milioni. "Non vogliamo adagiarci sugli ottimi risultati di questa estate, ma analizzarli attentamente per ragionare sul futuro del turismo in Sardegna, fondamentale comparto per l' intera economia - ha sottolineato l' assessore regionale del Turismo, Gianni Chessa - Abbiamo cominciato a farlo, nei giorni scorsi, con gli 'Stati generali del Turismo', ma le occasioni di confronto con gli operatori del settore si ripeteranno. Inoltre, da questo mese, con la presenza al "TTG Travel Experience" di Rimini, riprende anche la promozione della 'Destinazione Sardegna' negli appuntamenti fieristici internazionali" Tags: Sardegna Christian Solinas

## SARDEGNA



Il progetto

di Giovanni Bua

**Sassari** Un regalo da tenere caro, ma anche un cantiere aperto in cui lavorare tutti insieme, per fare in modo che l'enorme possibilità non si trasformi nell'ennesima promessa non mantenuta.

È un incontro "operativo" quello dedicato alle Zes, andato in scena ieri mattina, organizzato dal Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, la Camera di Commercio del Nord Sardegna e l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Sassari. Non una parata, o un'acritica chiamata alle armi per lo stremato tessuto imprenditoriale del nord ovest, ma un'analisi attenta di un'occasione da non perdere, per fare attenzione, correttivi, chiarezza, e soprattutto reale semplificazione.

**Il confronto** Un confronto profondo e partecipato, con la stessa platea trasversale che già è stata capace di fare gruppo per chiedere di "contare" nella gestione dei fondi del Pnrr, e che ora si prepara a portare all'attenzione del nuovo governo a Roma le criticità da risolvere per fare davvero funzionare al meglio il nuovo strumento di sviluppo territoriale. Strumento, sia chiaro, potenzialmente esplosivo per un'economia sull'orlo del tracollo, atteso anche troppo a lungo e assolutamente da diffondere e divulgare.

**Il commissario** Come ben spiega Aldo Cadau, commissario straordinario Zes Sardegna in carica dai primi di luglio: «Le criticità ci sono - sottolineo - ma non è il momento di fermarsi a quelle. Concentriamoci su quello che è stato fatto fino ad ora. Fino a qualche settimana fa non avevamo la sede, ora abbiamo firmato il contratto. E abbiamo assunto 10 figure tecniche selezionate dalla coesione che dalla prossima settimana saranno operative. Poi la mappatura dei territori: stiamo lavorando con i consorzi indu-



Il tavolo dei relatori dell'incontro di ieri organizzato nella sala conferenze della Camera di Commercio di Sassari

# Zes, l'isola fa squadra per il futuro: fiscalità e Pnrr le armi per le imprese

Un incontro operativo organizzato dal Consorzio industriale di Sassari



**Massimo Deiana**  
Lo stesso Stato che dà l'impulso poi mette una serie di paletti

**Omar Chessa**  
Il rischio è che lo sconto fiscale possa gravare tutto sulle casse regionali

triali per conoscere i nominativi di tutte le imprese insediate nell'area Zes, banalmente per poterle contattare e spiegarci quali sono i vantaggi a cui possono accedere giovandosi dei benefici indotti dalla politica di sviluppo come credito d'imposta, sportello unico digitale, semplificazione del sistema di governance. Zes poi si mette al centro di un sistema per far dialogare i consorzi industriali, più incontri e due mesi di lavoro sono stati sufficienti perché i consorzi industriali mettessero sul tavolo 87 milioni di progetti solo per il ciclo dell'acqua. Il nostro obiettivo è di non dimenticare i difetti, aprire un'interlocuzione con il ministero, ad esempio per allungare il credito di imposta da annuale ad almeno triennale, ma soprattutto di continuare il cammino per mettere a sistema uno strumento sicuramente perfezionabile ma che già oggi ci permette di fare davvero tantissimo».

**Gli amministratori** Esortazione condivisa da tutti, a iniziare dai sindaci di Sassari, Alghero e Porto Torres, Nanni Campus, Mario Conoci e Massimo Mulas che hanno aperto l'incontro, chiedendo con forza che la Zes si trasformi da opportunità a realtà.

Poi l'amministratore unico della Provincia Pietrino Fois, anche lui entusiasta per lo strumento ma pronto a dare battaglia: «Perché il territorio colga in pieno la possibilità, e perché si trovi il modo di permetterci di fare qualcosa di più e di meglio degli altri».

**La sfida** E ancora il presidente della Camera di Commercio Stefano Visconti, che sottolinea come l'ente camerale sia pronto a fare la sua parte, e il presidente del Cipss Valerio Scanu, che ha sottolineato come: «La sfida va accettata tutti insieme. Perché il nostro territorio si deve ancora riprendere dalla crisi del petrolchimico ed è arrivato il momento di far rinascere

il nostro porto industriale, porta sul mondo, hub logistico, centro di attività cantieristiche, distretto dell'idrogeno». Poi Marco Scanu, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Sassari, che parla delle enormi possibilità "fiscali" ma anche evidenzia le prime crepe del provvedimento, che esclude alcune categorie strategiche dalle agevolazioni, come siderurgia e produzione energetica.

**Le crepe** Crepe ben raccontate dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana: «Le aspettative sono enormi e lo strumento Zes, seppur non salvifico, è sicuramente di enorme interesse. Ma, oltre ai crediti fiscali, per camminare ha bisogno di disegnare un percorso per le imprese che abbia tempi affidabili. Il problema è che lo stesso Stato che dà l'impulso, poi ti mette i paletti. L'autorità di sistema e il commissario Zes

sono impegnati a semplificare al massimo tutte le procedure, che però rischiano di scontrarsi con le lentezze statali».

**Occhi aperti** A scoperciare il vaso di Pandora pensano gli esperti. Prima l'ordinario di Diritto Costituzionale di Uniss Omar Chessa che, dopo aver sottolineato l'interessante sinergia che, pur tra importanti differenze, si potrebbe creare tra le Zes e le istituende zone franche, segnala che allo stato attuale lo sconto fiscale potrebbe finire per gravare, visto il regime finanziario dello statuto sardo, interamente sulle casse regionali. Poi l'ordinario di Diritto Comparato di UniCa Aldo Berlinguer che denuncia: «Il grado della complessità della discussione di oggi in quello che dovrebbe essere il tempio della semplificazione rende chiaro il problema. Più che un pacco dono le Zes sono un cantiere, ed è bene che ci lavoriamo dentro tutti».

## Sei aree per coltivare lo sviluppo: ecco le Zone economiche speciali

Consorzi e comuni uniti da un medesimo obiettivo: innalzare la competitività



**Aldo Cadau**  
commissario straordinario della Zes Sardegna

**Sassari** La Zes nell'Isola è articolata in sei aree: Consorzio industriale provinciale di Sassari (Cipss), dell'Oristanese (Cipor), della provincia Carbonia Iglesias (Sicip), del Nord Est Sardegna-Gallura (Cipnes), dell'Ogliastra, di Cagliari (Capic). Sono 15 i comuni inclusi per una superficie totale di 2.700 ettari.

Nel nord ovest copre circa 500 ettari, di cui 307 a Porto Torres, 115 a Sassari-Trun-

cu Reale e 78 ad Alghero San Marco.

Le Zes hanno come obiettivo una crescita della competitività e il generale rafforzamento di tutto il tessuto produttivo attraverso l'aumento degli investimenti, anche stranieri, l'aumento delle esportazioni, la creazione di nuovi posti di lavoro, l'aumento dell'innovazione. Il beneficio fiscale, sotto forma di credito di imposta, spetta alle imprese

per ogni progetto di investimento fino a 100 milioni di euro, con la possibilità di utilizzare fino al prossimo dicembre il credito di imposta anche per l'acquisto di immobili strumentali.

Inoltre, per creare continuità la legge di bilancio 2021 ha introdotto una riduzione del 50% dell'imposta sui redditi per gli investimenti per imprese che avviano una nuova attività e aziende già operative che av-



La sala gremita per ascoltare le novità riguardo lo sviluppo e l'operatività delle Zone economiche speciali della Sardegna

viano un'attività non esercitata fino a quel momento, a patto che mantengano l'attività nella Zes per almeno dieci anni.

Le imprese che operano nella Zes potranno beneficiare anche di procedure amministrative semplificate, dello sportello unico amministrativo e del rappresentante unico regionale in Conferenza di Servizi.

Il Pnrr, oltre agli investimenti infrastrutturali previsti in aree Zes, prevede inoltre ulteriori semplificazioni del sistema di funzionamento della governance per favorire la cantierabilità degli interventi in tempi rapidi nonché l'insediamento di nuove imprese,

## Zes, una sfida da vincere malgrado il ritardo

«Quella delle Zone economiche speciali è una sfida da affrontare tutti insieme, istituzioni, imprese, professionisti e lavoratori, seppure lo strumento ci è stato consegnato in ritardo e una scadenza al 31 dicembre sullo sconto fiscale per l' acquisizione di immobili strumentali». Nel suo intervento sulle "Zes, opportunità e prospettive di sviluppo", presso la Camera di Commercio di Sassari, il presidente del Consorzio industriale provinciale, Valerio Scanu, ha messo l' accento sulla collocazione geografica delle Zes e la presenza di un porto come Porto Torres e i suoi spazi adiacenti, «di grande consistenza dove poter operare per rilanciare l' economia partendo dai settori, marittimo, portuale e logistico». Al commissario straordinario Zes Sardegna Aldo Cadau, il Consorzio ha presentato progetti per 16 milioni e 220mila euro. «La nostra disponibilità di spazi è superiore a quella di molte altre Regioni», ha detto Cadau «500 ettari di aree: 307 nell' area industriale di Porto Torres, 115 a Sassari e 78 ad Alghero». «Nessun regalo di Natale, - per l' accademico Aldo Berlinguer - si tratta di un cantiere sul quale bisogna lavorare tutti i giorni, perché in Italia i vari Ministeri coinvolti a vario titolo non comunicano fra loro, e fra il nostro Paese e la Ue è un dialogo fra sordomuti». Lo strumento prevede un beneficio fiscale, sotto forma di credito d' imposta, per le imprese per ogni progetto di investimento fino a 100 milioni di euro. A disposizione delle imprese una sede operativa a Cagliari, con possibilità di aprire anche a Sassari, un team di consulenti, una mappatura dei territori e uno sportello unico. Il confronto molto partecipato ha visto l' intervento dei tre sindaci rappresentanti delle aree industriali di Sassari-Truncu Reale, Porto Torres e Alghero. Per Massimo Deiana, presidente Port Authority:«Queste zone si reggeranno sul credito fiscale e la semplificazione amministrativa ed autorizzativa». M.P.



OLBIA **D** GALLURA

# Un giurista alla **direzione marittima** il nuovo comandante è anche prof

Giorgio Castronuovo, 55 anni di Roma, ha preso il posto di Giovanni Canu

**Cambio di guardia** ufficiale venerdì l'incontro con gli operatori del porto

**Olbia** Un giurista alla guida della direzione marittima del nord Sardegna. Giorgio Castronuovo, 55 anni, di Roma, docente di diritto internazionale marittimo all'Accademia navale dell'Università di Pisa, ha preso il posto di Giovanni Canu. Ieri si è presentato agli operatori del porto ma il passaggio di consegne ufficiale è in programma per venerdì.

«Comincio questa nuova pagina della mia vita professionale con entusiasmo - ha detto Castronuovo -. Ci tengo particolarmente, nonostante i miei impegni all'università. Stare con i giovani per me è sempre emozionante ma lo è anche ascoltare le persone. Ed è per questo che sarà importante dialogare con tutti gli operatori del porto così come ha fatto il comandante Canu. Ritorno in Sardegna con gioia, dopo molti anni. Ero un giovane capitano, infatti, quando comandavo Alghero. Poi ho girato l'Italia, in lungo e in largo, sino ad arrivare a Venezia, che ho appena lasciato.



Prima ancora sono stato a Taranto, a Rimini e ho trascorso diversi anni al Comando generale». E proprio al Comando generale delle capitanerie di porto andrà ora Giovanni Canu, che ha sottolineato come i numeri del porto di Olbia siano sempre in crescita. «Risultati - ha detto - che sono da attribui-

re proprio agli operatori che, pur in concorrenza, lavorano in piena sinergia. Lascio infatti un cast marittimo maturo e costruttivo. E il mio dispiacere è proprio quello di cessare di essere un componente di questo sistema vincente. Olbia è un porto su cui sia il Comando generale che il ministero concentra-

**Giorgio Castronuovo** (a destra) è il nuovo direttore marittimo: sostituisce Giovanni Canu

no la loro attenzione e questo accade per le caratteristiche di qualità che sta esprimendo». Alla fine, il comandante Canu ha parlato di una crescita del traffico marittimo, rispetto al 2021, del 24 per cento e del 10 per cento rispetto al 2019. «Io sono arrivato a Olbia il 23 ottobre 2020 - ha chiuso Canu -. Da quel giorno e sino alla fine

**I numeri da record del porto di Olbia: rispetto al 2021 il traffico è cresciuto del 24 per cento**

dello stesso anno si era registrato un movimento di 327 navi, mentre nel 2021 le navi sono state 2697. Al 30 settembre dell'anno in corso, hanno invece attraccato nel nostro porto 2282 navi. Per quanto riguarda i passeggeri, nel 2021 ne sono arrivati 1.284.720 mentre al 30 settembre del 2022 siamo già a quota 1.455.613».

In breve

## Biblioteca Gianni Rodari in gallurese

► La rassegna letteraria "Incontri d'autunno" della Biblioteca civica simpliciana propone per giovedì 13 ottobre alle ore 18 la presentazione del libro "Fòli a lu telefunu", Taphros Editrice, traduzione in gallurese del libro "Favole al telefono" di Gianni Rodari, a cura di Ivan Ponsano". Alessandro Mazzullo accompagnerà alla chitarra la lettura dei brani. Ingresso gratuito (consigliata prenotazione allo 0789/26710).

## Padru Donazione del sangue

► L'Avis di Padru sta organizzando una raccolta straordinaria di sangue che si terrà venerdì 28 ottobre presso il centro culturale del paese. I donatori potranno presentarsi dalle 8 alle 12. Lo fa sapere la presidente della sezione padrese dell'Associazione volontari italiani del sangue, Maria Giovanna Mudulu. Che ricorda l'importanza di un gesto generoso come la donazione che può essere decisivo per la salute di tanti malati.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU  
ASSESSORADU DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO



Città di Olbia



**SARDEGNA**

www.sardegnaturismo.it

H2O RACING  
POWERBOAT PROMOTION

# F1H2O®

## U.I.M. WORLD CHAMPIONSHIP

**ITALIAN  
GRAND PRIX  
OF REGIONE  
SARDEGNA**

**OLBIA  
MOLO BRIN  
14-15-16  
OTTOBRE 2022**

JAS  
MOTORSPORT  
LOGISTICS

@NEON

#ROADTOSHARJAH

## «Un porto in continua crescita»

«Un porto che continua a crescere in maniera netta e decisa. E tutto questo grazie a voi operatori che qui lavorate quotidianamente». Il Comandante Giovanni Canu, lascia l'incarico di Direttore Marittimo dopo due anni. Con un discorso ricco di parole di stima verso il "cluster marittimo" dell'Isola Bianca il cambio di guardia informale - l'avvicendamento ufficiale, nel piazzale della Capitaneria, venerdì 14 ottobre – con il nuovo Comandante, il Capitano di vascello Giorgio Castronuovo. Giurista, docente di diritto Internazionale e internazionale marittimo all' Accademia Navale dell'Università di Pisa, Castronuovo è stato presentato a piloti, ormeggiatori, agenzie marittime, crew manager del porto. Ai quali ha assicurato continuità con il lavoro svolto dal predecessore. «Ritorno con piacere in Sardegna, dopo vent'anni», ha ricordato il neo comandante: «Inizia per me una nuova vita professionale e non solo. Mi sento sicuro nel solco tracciato da Giovanni Canu, darò molta importanza al dialogo e all'ascolto». I numeri Durante l'incontro Canu ha elencato i due anni di successi del porto olbiese: al 30 settembre 2022, 1.455.683 i passeggeri transitati, 2282 navi che vi hanno fatto scalo . Quasi cinque milioni le tonnellate di merci arrivate, 2.878 quelle in uscita; numeri da exploit che si traducono in un più 24% rispetto al 2021, più 10% per cento rispetto al 2019. «Non sta a noi esaminare i flussi economici ma la capitaneria non può fare a meno di rilevarli. E parlando tra di noi "olbiesi" - ha commentato Canu, che andrà a ricoprire un ruolo nel romano Comando Generale delle capitanerie di Porto - credo ci sia l'orgoglio di leggere i dati che sono la materializzazione del lavoro fatto nonostante le difficoltà del periodo dal quale proveniamo. Ci sono porti in decisa recessione, – ha poi aggiunto – questo invece è un porto sano. I risultati sono da attribuirsi principalmente agli operatori che pur in concorrenza non hanno ostacolato o trovato motivi di divisione. Per me il dispiacere non è tanto di andare via ma cessare di essere una componente di questo sistema».

Viviana Montaldo



## Aree sul mare destinate alla nautica

Un'area di 80 ettari della zona industriale di Olbia sarà destinata in via esclusiva alle imprese della cantieristica e della nautica. Il settore va da Punta Is Taulas sino a Cala Saccaia e tutti i prossimi interventi (riuso capannoni dismessi, riconversione produttiva di capannoni in funzione e costruzione su aree libere) riguarderanno un settore che è già il più importante del distretto (12 per cento degli occupati) e diventerà sempre più strategico. La deliberazione è dell'Assemblea generale del Cipnes Gallura, ente che gestisce il distretto produttivo. Il cambio di destinazione d'uso obbliga gli investimenti nella cantieristica, la linea di costa del golfo di Olbia, dunque, servirà per la nautica. I numeri spiegano la scelta del Cipnes: nel distretto sono insediate 70 imprese, che occupano 500 addetti e hanno generato ricavi per 83 milioni di euro. Nella relazione per l'approvazione della variante, il Cipnes segnala che entro il 2025 saranno avviate 35 nuove iniziative. (a. b.)



## Arrivano i crocieristi ma è ancora toccata e fuga

*Approda la Clio: i passeggeri vengono dirottati in Barbagia*

Lo scorso mese di febbraio, dall' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna era stato annunciato l' attracco di due navi da crociera per l' anno in corso: la prima ad aprile (il 19) e la seconda a ottobre. Ieri mattina infatti poco dopo le 5.30 la nave da crociera Clio (proveniente da Barcellona) della Grand Circle Line, compagnia americana specializzata nelle crociere culturali extralusso, è approdata nella banchina di levante con 73 passeggeri a bordo. Sotto la nave, ad attenderli, tre pullman che hanno trasportato i crocieristi in direzione della Barbagia e delle zone archeologiche. Al termine del tour il rientro a bordo della Clio, che subito dopo la mezzanotte doveva lasciare lo scalo marittimo di Arbatax, mettendo la prua a sud, in direzione di Cagliari. La piccola nave da crociera, costruita nel 1998 è lunga 100 metri e ha una larghezza massima di 14 metri e trasporta 90 passeggeri in 45 cabine. A Tortolì-Arbatax diversi hanno storto il naso rispetto al fatto che, anche ieri, per la seconda volta nell' anno, e così come accaduto sempre in passato, i crocieristi non si sono fermati in loco. Ma servirebbe fare sistema e offrire servizi di vario genere. «Il porto di Arbatax - dice il sindaco Massimo Cannas - potrà essere sempre più conosciuto da questo segmento di mercato e sono certo che grazie all' attività dell' Adsp del mare di Sardegna potrà presto riuscire a sviluppare degli approdi di altre navi da crociera. Siamo fiduciosi per il futuro. Ma occorre sicuramente fare sistema, in modo da potere offrire varie possibilità di tour a quanti sbarcano da queste navi». Sul tema interviene anche Rocco Meloni, presidente del Consorzio turistico Sardegna costa est. «Il turismo crocieristico - spiega - è una opportunità notevole per l' Ogliastra. Può garantire numeri importanti e soprattutto è turismo diffusivo in quanto se ben strutturato comporta itinerari, fruizioni enogastronomiche e dell' artigianato. L' inserimento di Arbatax nell' Adsp del mare di Sardegna garantisce opportunità di sviluppo turistico in riferimento alla crocieristica. Spetta al territorio attrezzarsi per beneficiare di tale opportunità. Penso al fatto che la stazione marittima non è ancora agibile e utilizzabile». Meloni prosegue: «Per l' arrivo non solo centinaia di turisti ma di migliaia (il fondale del porto consente l' attracco di navi da crociera da 6mila passeggeri) si rendono necessari tutti i servizi a terra, ad iniziare dai servizi igienici, taxi, e altro. Spetta a noi attrezzarci per rendere possibile attivare e incrementare tale tipologia di turismo».



## I crocieristi sbarcano e fuggono verso i paesi della Barbagia

Sono sbarcati in Ogliastra senza lasciare un centesimo. Fatta eccezione per le commissioni riconosciute a due imprese di noleggio bus del posto, i 73 passeggeri americani della nave da crociera Clio non hanno potuto acquistare neppure un souvenir, che fosse un gadget o un prodotto gastronomico. Ieri mattina sono andati a Orgosolo e Mamoiada, nel rispetto del rigido protocollo che il tour operator ha concordato con la compagnia Grand Circle Line con sede a Boston. L'Ogliastra l'hanno soltanto attraversata, mettendo piede a terra solo per qualche metro, dal pullman alla scaletta della nave. Di fatto la terra della longevità viene snobbata dal circuito. Mete alternative È ormai una consuetudine: sbarcano le navi da crociera ma il territorio neppure se ne accorge. Se non per il movimento che si crea in porto allo sbarco dei crocieristi d'élite. Settantatré ospiti del resort galleggiante, in prevalenza over 70, sono arrivati di buon'ora. Giusto il tempo di respirare una leggera brezza e salsedine che sono saliti sui tre pullman a servizio del tour operator. La banchina di levante è stata l'unica tappa ogliastrina dei turisti statunitensi che le Rocce Rosse, celebri in tutto il mondo, le hanno potute vedere soltanto dal finestrino. Poi di corsa in Barbagia. A Orgosolo per visitare i murales e consumare il pranzo con menù tradizionale. A stomaco pieno, prima di risalire sul bus, un giro nella patria dei Mamuthones, in una Mamoiada abituata ad accogliere migliaia di crocieristi incuriositi. Commercio all'asciutto Con la Barbagia il tour operator ha stretto un legame d'acciaio. All'Ogliastra, di fatto, il turismo crocieristico lascia soltanto le briciole. Con buona pace dei commercianti e delle guide turistiche che lavorano e studiano per accogliere turisti. «Bisogna capire chi fa qualcosa per intercettare questi viaggi. Esiste un pacchetto Ogliastra? E se sì bisogna chiedersi se effettivamente funziona». Se lo chiede Gianluca Deriu, 55 anni, direttore di Ascom-Confcommercio Nuoro-Ogliastra. «In Ogliastra il prodotto turistico non manca, ma evidentemente il potenziale non si sfrutta al meglio». Ro. Se.



## Vandali sul lungomare, panchine e muretti imbrattati con lo spray

*Su Siccu. Avviate le indagini*

Non hanno risparmiato né le panchine né la pavimentazione della pista ciclabile sul lungomare su Siccu, tra i porticcioli e le sedi delle storiche società sportive come la Lega Navale, la Rari Nantes, l' Aquila e i canottieri. Con le bambolette spray tifosi della Roma (stando almeno alle scritte che inneggiano alla squadra della Capitale e a lei dedicano amore eterno) hanno imbrattato le sedute di legno e le spalliere di porfido, esattamente come hanno poi fatto sotto la pineta di Bonaria e sulle panchine di cemento. Adesso l' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, proprietaria dell' area e titolare del progetto di riqualificazione dell' intero fronte mare dal molo Ichnusa al parco Nervi, dovrà mettere mano ai lavori per cancellare i graffiti e ripulire sedute e pavimentazione. La speranza è che gli autori del gesto possano essere individuati così da metterli davanti alle loro responsabilità. L' Authority dispone infatti di un sofisticato impianto di videosorveglianza che già in questi anni era stato in grado di scoprire che si era sbarazzato di rifiuti scaricandoli in zona. E' la prima volta, da quando il lungo mare Su Siccu è stato restaurato, che siano state messi in atto azioni vandaliche. Qualche mese fa erano comparsi strisce di olio caduto probabilmente da un motorino che irregolarmente aveva viaggiato sulla pista ciclabile e la passeggiata, entrambe chiuse al traffico veicolare. (a. pi.)



## Nautica tra economia e ambiente il primo obiettivo è la sostenibilità

*I nuovi progetti La linea della Regione: «Ripensare un settore strategico»*

Olbia La nautica sempre più al centro dei pensieri e dei progetti in Sardegna. "The blue economy goes green: ri-pensare la nautica" è il tema della tavola rotonda promossa dal Centro regionale di programmazione che si terrà domani, alle 9 al museo archeologico di Olbia. Un'intera giornata per "ri-pensare" la nautica e coniugare sostenibilità ambientale e sviluppo economico nel mare. In programma quattro talk con relatori nazionali e internazionali e laboratori riservati agli addetti ai lavori e stakeholder qualificati. Partner dell'iniziativa sono il Comune di Olbia e Assonautica. «La Sardegna - dice Giuseppe Fasolino, assessore regionale alla Programmazione e al Bilancio - ha tutte le carte in regola per diventare a livello europeo un laboratorio capace di individuare e promuovere politiche innovative sulla transizione verde e digitale del settore nautico. Questo può avere importanti ripercussioni sullo sviluppo di un comparto che per l'isola è strategico. La nautica, infatti, è un settore che merita attenzione perché può produrre risultati concreti sotto il profilo occupazionale a vantaggio dell'intera economia isolana». L'assessore regionale Fasolino parteciperà domani alla tavola rotonda insieme al sindaco di Olbia, SettimoNizzi, alla programme manager della Commissione europea, Francesca Raimondi, al presidente Autorità portuale della Sardegna, Massimo Deiana, al direttore del Centro regionale di programmazione, Massimo Temussi. Proprio Temussi spiega che «la Sardegna può rappresentare un riferimento mondiale della nautica prevedendo, al contempo, soluzioni rispettose del mare e dell'ambiente. Attualmente la ricaduta del settore, sul nostro pil è relativa perché non riusciamo, malgrado le presenze, a creare un vero sistema del comparto e a beneficiare appieno delle opportunità». «In una logica di sviluppo sostenibile dell'isola - aggiunge Temussi - intendiamo pianificare progetti innovativi che interessino tutta la filiera dell'economia del mare, mettendo in campo le notevoli opportunità offerte dalla programmazione per il periodo 2021-2027». (m.b.)



## Attivato lo sportello unico digitale in breve

Cagliari Un altro passo in avanti per la Zes Sardegna. è stato attivato Sportello unico digitale che garantirà la semplificazione amministrativa e l' affiancamento di tutte le operazioni necessarie per l' avviamento delle attività imprenditoriali nei Comuni coinvolti nell' area Zes Sardegna. «L' apertura dello sportello - sottolinea il commissario Aldo Cadau - offre uno strumento nuovo capace di coinvolgere tutti gli attori principali del territorio. Per le imprese significherà poter contare su tempi certi, rapidi e dimezzati». Sono 16 i Comuni e le aree coinvolti nella Zes Sardegna, per un totale di 2.770 ettari collegati ad aree portuali e retroportuali: Assemini, Cagliari, Sarroch e Uta ricadenti nel Consorzio Cacip; Oristano e Santa Giusta nel Consorzio Cipor; Portoscuso nel Consorzio Sicip; Buddusò, Monti e Olbia nel Consorzio Cipnes; Alghero, Porto Torres e Sassari nel Consorzio Cip Sassari; Tortolì nel Consorzio Ci Ogliastra. Infine i mappali del demanio (individuati dall' Autorità portuale del Mare di Sardegna) e dell' aeroporto di Cagliari-Elmas.



## «La nautica del futuro è sostenibile»

*Nizzi: meno burocrazia. L' Autorità portuale: giga yacht nell' Isola*

Il blue sfuma nel green, la nautica del futuro è sostenibile ma per raggiungere la nuova frontiera dell' economia del mare, coniugando ambiente, sviluppo economico e ottimale investimento dei fondi dedicati, bisogna disancorarla dai corpi morti che le impediscono di prendere il largo. È il focus del convegno "The blue economy goes green. Ri-pensare la nautica", organizzato, ieri a Olbia, dal Centro regionale di Programmazione - Autorità di gestione del Por Fesr Sardegna 2014-2020, con l' obiettivo di far convergere imprenditori e istituzioni sulle opportunità di sviluppo del settore, prima della stesura della prossima programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027, di cui saranno date alcune anticipazioni questa mattina a Olbia. L' obiettivo «Settore trainante della nostra economia e per lo sviluppo dell' isola, per pensare alla nautica in prospettiva futura, dobbiamo, prima di tutto, individuare esigenze e difficoltà che incontrano le imprese, cercare di interpretare la direzione del mercato e agire perché la Sardegna possa candidarsi a essere leader internazionale del settore, considerato che nell' Isola ricade il 75 per cento del flusso mondiale dei giga yacht», ha detto l' assessore al Bilancio, Giuseppe Fasolino, che ha lanciato l' istituzione di un tavolo di lavoro con operatori e imprese per mappare le criticità del settore e capire come canalizzare i cospicui finanziamenti comunitari dedicati. La sfida è aperta, i soldi sono in arrivo ma secondo il direttore del Centro regionale di gestione Fesr, Massimo Temussi, «per ripensare la nautica in termini evolutivi bisogna guardare oltre, verso le opportunità che l' innovazione, primo obiettivo del Fesr, sta proponendo e anticipare i tempi prima dell' approvazione della programmazione». E, soprattutto, bisogna rimboccarsi le maniche, ha aggiunto Temussi, «perché, nonostante quest' anno in Sardegna si sia raggiunto il numero record di quattromila mega yacht presenti nei mari sardi, la ricaduta della nautica sul Prodotto interno lordo dell' Isola rappresenta ancora una percentuale troppo bassa». Stop burocrazia Ma, per far planare la nautica nel futuro, è necessario snellire normative e burocrazia e individuare percorsi veloci tra pubblico e privato, pena lo spreco delle risorse. A porre la questione il sindaco di Olbia, Settimo Nizzi: «Molti operatori che vogliono realizzare i loro progetti si scontrano con la burocrazia: spero che Governo, Regione riescano a modificare l' applicazione delle leggi, come accade in altri Paesi europei. Altrimenti si allenta la realizzazione delle infrastrutture indispensabili per i servizi che la nautica del futuro richiede». Non rendere i servizi richiesti, soprattutto a Olbia dove l' industria nautica rappresenta il 66 per cento di quella sarda, è un' occasione perduta, secondo il segretario generale dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Natale Ditel: «Su 7500 giga yacht in giro per il mondo, d' estate, i due terzi sono nel Nord Sardegna e non intercettare questo tipo di traffico sarebbe un' opportunità persa, ragionando in termini regionali e trovando spazi anche a Cagliari e Arbatax». Tania Careddu



Industria. Ieri a Carbonia Consiglio straordinario sul rischio fermata della linea piombo

## Portovesme, l' escavo nel porto si farà

*La regia dell' Autorità di sistema: è un' opera essenziale per la gasiera*

Escavo nel porto industriale di Portovesme, si cambia. Sarà l' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna a occuparsi del prossimo appalto per il dragaggio del porto, un' opera che il polo industriale attende da anni e che da marzo, tramite Dpcm, è annoverata tra quelle "di pubblica utilità, indifferibile e urgente" per la decarbonizzazione della Sardegna. Si tratta, infatti, del sito candidato, seppur tra mille polemiche da parte della popolazione a ospitare la gasiera. I lavori L' appalto da circa 15 milioni, assegnato negli anni scorsi dal Consorzio Industriale di Portovesme, si è risolto di recente con una transazione tra le parti. Bisogna procedere con un nuovo progetto ma non sarà il Consorzio a occuparsene: entrerà in campo l' Autorità di sistema portuale. «Dal 2018 la legge ci ha trasferito tutte le competenze in materia di opere portuali - dice il presidente Massimo Deiana - in quel periodo il Consorzio aveva già assegnato l' appalto per l' escavo e ovviamente non è stato messo in discussione. Ora che la scelta non ha sortito gli effetti sperati, ci faremo carico del nuovo appalto». Quali saranno i tempi di realizzazione dell' opera? «è prematuro parlare di tempi, dobbiamo reperire i fondi e progettare l' opera», dice Deiana. Intanto vanno avanti le interlocuzioni tra l' Autorità di sistema, l' assessorato all' Industria e il Consorzio industriale. L' attesa è da vent' anni che Portovesme attende la piena funzionalità della banchina est, costruita con milioni di soldi pubblici ma mai utilizzata perché i fondali non sono abbastanza profondi. Un primo tentativo di dragaggio risale ai primi anni Duemila, ma l' appalto saltò, innescando un contenzioso tra il Consorzio e la società che si era aggiudicata i lavori. Negli anni scorsi un nuovo appalto, con i fondi del Piano Sulcis, ma anche in questo caso nulla: dall' avvio della procedura di revoca quasi un anno fa alla transazione con rinuncia dei mesi scorsi, il dragaggio è ancora da fare. Intanto è diventato indispensabile, secondo il Dpcm Energia poi impugnato dalla Regione: senza l' escavo il porto non sarà in grado di accogliere il rigassificatore e le navi gasiere. Ora il nuovo passo. Portovesme srl Si è svolta ieri mattina in fabbrica un' assemblea informativa dei lavoratori della Portovesme srl a proposito dell' incontro di giovedì sera in Regione con l' azienda che ha sancito il congelamento della fermata della linea piombo fino al prossimo 31 gennaio. A sostegno degli operai si è svolto a Carbonia un consiglio comunale straordinario aperto. Hanno partecipato anche amministratori del territorio, sindacati, i deputati sardi Francesca Ghirra, Salvatore Sasso Deidda, Alessandra Todde, Silvio Lai e Sabrina Licheri, il responsabile della Pastorale per il lavoro don Antonio Mura. Il Consiglio comunale ha approvato all' unanimità un documento che impegna la Giunta a supportare tutte le iniziative a difesa del polo industriale e dei posti di lavoro. Antonella Pani



## «Zes, le aree saranno riviste»

Tappa in Ogliastra per il commissario di governo della Zes Sardegna Aldo Cadau. Si è parlato di ripermimetrazione delle zona economia speciale. Il fulcro del problema. Ci sono voluti anni per l' attivazione, la Sardegna è arrivata ultima. Ora è finalmente operativa ma ha bisogno di essere aggiornata perché nel frattempo sono cambiate tante cose. Le aziende insediate che avrebbero tutto il diritto, rischiano di restarne fuori. Si è parlato di questo in incontro con il presidente del Consorzio Franco Ammendola, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna Massimo Deiana, il sindaco Massimo Cannas. In platea gli interessati: gli imprenditori che operano nella zona industriale. I numeri All' Ogliastra sono stati concessi 57 ettari (in totale per tutta la Sardegna sono 2700) che riguardano le zone retro portuali, gran parte dell' area industriale del Consorzio, e le aree ex Cartiera di Arbatax. Ma la coperta è corta. Non rientrano tutte le attività insediate. Ci sarebbe un pacchetto di altri 35/40 ettari che potrebbe rientrare con la nuova perimetrazione, ma c' è da attendere. Intanto è stato attivato lo Sportello unico digitale, per le imprese e i professionisti che rientrano in queste aree. Si tratta di uno strumento di semplificazione amministrativa. Tra i benefici, oltre il credito di imposta è lo snellimento della burocrazia». Attesa C' è grande attesa e aspettativa da parte delle imprese. «La Zes non sarà la panacea di tutti mali ma - ha chiarito il commissario Cadau - potrà contribuire allo sviluppo del territorio. Stiamo mandando avanti con il Consorzio un lavoro di aggiornamento di queste aree per recuperare il più possibile». Ottimista Franco Ammendola. «Ci sono alcune criticità ma abbiamo trovato la massima disponibilità del commissario per rivederle nell' ottica di un piano condiviso finalizzato a dare crescita alle attività economiche esistenti e quelle nuove». Massima collaborazione è stata ribadita dal presidente dell' Autorità portuale e dal sindaco Cannas. Federica Melis



Unione Sarda 26 10 22

Porto . Lavori entro luglio 2023

## Nuovo check point, via alla gara da 1,8 milioni di euro

L' autorità portuale del mare della Sardegna vuole costruire un nuovo check point nello scalo di Cagliari e ha anche fretta. Così tanta, che sbaglia le date. Il progetto esecutivo per la realizzazione della struttura che servirà da filtro per gli accessi al molo di Sant' Agostino, dedicato al traffico passeggeri, è stato approvato a giugno. Nei giorni scorsi è stata pubblicata la gara per l' aggiudicazione di progettazione e esecuzione dei lavori: sul piatto ci sono un milione e 800mila euro. «In previsione del considerevole incremento di utenza atteso nella prossima stagione estiva», si legge nei documenti di gara, "la struttura assume un' importanza strategica nella gestione dei controlli di security dei passeggeri in transito nel porto di Cagliari e, pertanto, i lavori dovranno essere conclusi entro il mese di luglio dell' anno 2022». Facile ipotizzare che chi ha stilato il capitolato intendesse 2023. L' atto è stato depositato nei primi giorni del mese: le imprese interessate (vince quella che presenterà l' offerta economicamente più vantaggiosa) avevano venti giorni di tempo per farsi avanti. Un progetto, quello del check point, che si affianca alla riqualificazione di piazza Matteotti programmata dal Comune e a quello della rinascita della stazione marittima, gestito dall' autorità portuale. (e. f.)



# Travel lift , c' è il bando Ora lo scalo marittimo diventerà competitivo

## La struttura per l'alaggio e il varo di imbarcazioni

E' arrivata l' attesa notizia che consentirà allo scalo marittimo di essere più competitivo grazie alla costruzione della nuova struttura portuale. L' Autorità di sistema portuale ha infatti pubblicato il bando (procedura aperta telematica) per l' affidamento misto di lavori e fornitura dello scalo di allaggio e varo delle imbarcazioni con gru. Siamo parlando del Travel Lift, la struttura portuale utilizzata per operazioni di allaggio e varo imbarcazioni, il cui importo dell' appalto è di poco più di 4,2 milioni di euro al netto di Iva e di altre imposte e contributi di legge. La prestazione principale è di quasi 2,6 milioni per la fornitura al netto degli oneri della sicurezza, mentre la prestazione secondaria prevede 1,6 milioni per lavori (comprensivi di 360 euro quale importo stimato per costi manodopera) al netto degli oneri della sicurezza. Il tempo utile per ultimare tutte le opere previste in appalto - compresi il montaggio e la messa in esercizio della fornitura - è fissato in 230 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e dalla data di conferma dell' ordine di fornitura. Gli operatori economici ammessi, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla gara in forma singola purché in possesso dei requisiti prescritti dal Codice dei contratti pubblici. L' affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo. La vicenda dello scalo di allaggio è cominciata diversi anni fa con un finanziamento che rischiava di perdersi nei meandri della burocrazia e del disinteresse. La prima vera notizia positiva era arrivata un anno fa con la conclusione della conferenza di servizi per la realizzazione del Travel Lift, con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche che aveva approvato il progetto esecutivo dell' opera e dato il via alla fase di predisposizione del bando di gara. L' unica novità di allora, dopo aver ricevuto i pareri positivi da parte degli enti coinvolti, era stata l' esclusione della Valutazione d' impatto ambientale dal progetto definitivo per decisione del ministero per la Transizione ecologica. La localizzazione e la realizzazione dell' opera è prevista nella banchina di riva. Una volta realizzato contribuirà a soddisfare le numerose richieste del mercato della cantieristica nautica e a rilanciare l' economia di un territorio che vuole puntare anche sulla valorizzazione di un diporto nautico in forte crescita nel golfo dell' Asinara. L' appalto ammonta ai poco più di 4,2 milioni di euro al netto di Iva e di altre imposte e contributi di legge.

22 Giovedì 27 Ottobre 2022 **LA NUOVA** *Kino, Sardinia*

**PORTO TORRES**

### Travel lift, c'è il bando Ora lo scalo marittimo diventerà competitivo

La struttura per l'alaggio e il varo di imbarcazioni



**Consiglio**  
"Piano triennale per l'informatica" in Commissione

**La struttura per l'alaggio e il varo di imbarcazioni**

**Il servizio**  
La struttura per l'alaggio e il varo di imbarcazioni con gru. L'importo netto è di 4,2 milioni di euro. La prestazione principale è di quasi 2,6 milioni per la fornitura al netto degli oneri della sicurezza, mentre la prestazione secondaria prevede 1,6 milioni per lavori (comprensivi di 360 euro quale importo stimato per costi manodopera) al netto degli oneri della sicurezza. Il tempo utile per ultimare tutte le opere previste in appalto - compresi il montaggio e la messa in esercizio della fornitura - è fissato in 230 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e dalla data di conferma dell'ordine di fornitura.

**Il servizio**  
La struttura per l'alaggio e il varo di imbarcazioni con gru. L'importo netto è di 4,2 milioni di euro. La prestazione principale è di quasi 2,6 milioni per la fornitura al netto degli oneri della sicurezza, mentre la prestazione secondaria prevede 1,6 milioni per lavori (comprensivi di 360 euro quale importo stimato per costi manodopera) al netto degli oneri della sicurezza. Il tempo utile per ultimare tutte le opere previste in appalto - compresi il montaggio e la messa in esercizio della fornitura - è fissato in 230 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori e dalla data di conferma dell'ordine di fornitura.

### Servizi a mare, appalto contestato

La coop Vosma al Comune: «Gara irregolare, va revocata»



**Il servizio**  
La cooperativa Vosma ha contestato al Comune di Torres del Baganza la procedura con cui ha affidato la manutenzione ordinaria e straordinaria delle banchine del porto di Torres del Baganza. La cooperativa sostiene che la gara è irregolare e chiede la revoca dell'affidamento.

**Il servizio**  
La cooperativa Vosma ha contestato al Comune di Torres del Baganza la procedura con cui ha affidato la manutenzione ordinaria e straordinaria delle banchine del porto di Torres del Baganza. La cooperativa sostiene che la gara è irregolare e chiede la revoca dell'affidamento.

### Incontro tra i tre martiri e San Saturnino

Il simulacro del patrono di Cagliari portato nella basilica da un corteo di devoti



**Il servizio**  
Un corteo di devoti ha portato nella basilica di San Saturnino un simulacro del patrono di Cagliari. L'evento è stato organizzato dalla parrocchia di San Saturnino.

**Il servizio**  
Un corteo di devoti ha portato nella basilica di San Saturnino un simulacro del patrono di Cagliari. L'evento è stato organizzato dalla parrocchia di San Saturnino.

### L'Anieto take away domani sera al Parodi

Il servizio



**Il servizio**  
L'Anieto take away sarà servito domani sera al Parodi. Il servizio è stato organizzato dalla parrocchia di San Saturnino.

**Il servizio**  
L'Anieto take away sarà servito domani sera al Parodi. Il servizio è stato organizzato dalla parrocchia di San Saturnino.

# «E' bellissimo, preservatelo»

## Nuovo lungomare Nizzi inaugura l' ultimo tratto e lancia l' appello «La città cambia volto, tutti possono fruirne ma basta atti vandalici»

Giandomenico Mele Olbia Con l' inaugurazione del tratto parallelo a via Genova, il lungomare di Olbia è stato completato. Un' opera epocale, che segna il volto della città a beneficio delle future generazioni. Il sindaco Settimo Nizzi è pervaso da quella felicità di chi, pur protagonista anche in passato di un restyling che in più di un ventennio ha cambiato l' abito della città, vede concludersi un lavoro a cui teneva molto, a dispetto di vecchie polemiche. Dopo l' inaugurazione del primo tratto del lungomare, nello scenario di piazza Crispi e alla vigilia delle elezioni dello scorso anno, il sindaco riconfermato ha chiuso il cerchio nel segno della continuità. «Siamo felici, abbiamo lavorato tantissimo, una delle cose più belle mai fatte - ha spiegato -. Ora sarà fruito da cittadini e turisti. Si tratta di un finanziamento inizialmente discusso, ma poi sostenuto dalla nostra maggioranza: 9 milioni 400mila euro, in parte di fondi del Patto per la Gallura, in parte soldi comunali. Fino al 2016 si era fatto poco, noi abbiamo ripreso in mano i progetti e abbiamo portato a conclusione l' opera». Il sindaco ha stilato una lunga lista di ringraziamenti, a partire dalle ditte che hanno contribuito alla realizzazione dell' opera, con il Consorzio Stabile Sinergica-Apulia Srl come capofila. Poi la citazione di ogni singolo dipendente del Comune, dai dirigenti ai collaboratori, che hanno avuto un ruolo decisivo nella definizione del nuovo lungomare. Infine la chiave del ragionamento di lungo periodo, ovvero la tutela e la conservazione dell' opera pubblica: essenziale per un luogo che ha una palestra all' aperto, bagni, finiture di livello, una pista ciclopedonale a due passi dal mare. «La città deve conservarla, il compito ora non è più nostro, altri giochi di piazza Crispi sono stati danneggiati dai vandali e li abbiamo sostituiti - ha sottolineato ancora il sindaco -. Non vogliamo più vedere le cose belle distrutte. Invito le forze dell' ordine ma soprattutto cittadini e famiglie a vigilare, segnalare comportamenti scorretti. Denuncino chi danneggia, perché tutti possano godere di questa bellezza, passeggiare in sicurezza sulla linea di battigia. Ora dovremo consegnare l' area alla gestione dell' Autorità di sistema portuale, ma pensiamo che potremo continuare a gestirla noi con un accordo in tal senso». Ora l' attenzione del Comune si sposta sulla riqualificazione della linea di costa oltre il Ponte di ferro, con la realizzazione della pista ciclabile di un chilometro e mezzo fino al teatro Michelucci. «Ettari di area verde con spazi vivibili, speriamo di riuscire ad avere i fondi per portare avanti la pista ciclabile fino a Pittulongu - conferma ancora Nizzi - Proseguiremo con convinzione nella nostra opera di riqualificazione della città».

Olbia. Nizzi: «Una delle cose più belle»

## Il lungomare è completo: cinquecento metri sull'acqua

Taglio del nastro, ieri, per l'ultimo tratto del waterfront cittadino che, dalla fine del lungomare Francesco Cossiga, arriva al Molo vecchio. Circa cinquecento metri a pelo d'acqua, con vista su una palestra all'aperto per adulti, e lambiti dal proseguimento della pista ciclopedonale, che parte dal Ponte di ferro. «Abbiamo lavorato tanto e seguito sin dal primo momento la realizzazione di una delle cose più belle che abbiamo fatto nella nostra città», ha detto il sindaco, Settimo Nizzi, riferendosi all'intera riqualificazione del lungomare, costato quasi dieci milioni di euro, la cui prima progettazione risale alla vecchia amministrazione guidata dal sindaco, Gianni Giovannelli. «Adesso, il compito è della collettività che deve conservare intatta questa perla», ha proseguito Nizzi, il quale, previ opportuni accordi, spera di poter continuare a gestire l'area che, a lavori ultimati, dovrebbe essere riconsegnata alla gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Il primo cittadino ha, poi, colto l'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte dei lavori di riqualificazione dell'ansa sud, in cui è prevista la realizzazione di una pista ciclabile, in continuità con quella che, dalla radice dell'isola Bianca, collegherà l'aeroporto da una parte e, (forse) nel 2023, la spiaggia di Pittulongu, dall'altra. Tania Careddu



LAVORO PORTI

# Deiana: “Dal Governo ci aspettiamo più semplificazione e agilità nelle procedure” /Il video

28 ottobre 2022 - Redazione



## Il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna: “Il problema non sono le risorse ma è la capacità di spenderle”

Cagliari- “Cosa chiediamo al nuovo Governo? Niente di più e niente di meno rispetto a quelle che sono sempre state le esigenze del sistema portuale italiano. Ovvero c’è la necessità di accompagnarci con autorevolezza e con segnali concreti in un percorso di agilità e semplificazione nelle procedure”, **spiega a ShipMag Massimo Deiana, Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna.** “La mia posizione è sempre stata chiara, il problema non è nelle risorse ma bensì nella capacità di spenderle bene e in tempi rapidi. La concorrenza nella blue economy è fortissima e non possiamo permetterci tempi biblici: bisogna salvaguardare naturalmente i diritti di tutti ma c’è la necessità di non arrivare tardi nelle decisioni altrimenti il nostro comparto rischia di perdere competitività”, conclude.

### NEL VIDEO L’INTERVISTA COMPLETA:

<https://youtu.be/u5CBDGdAarA>

## La newsletter di ShipMag

[Mi iscrivo](#)

informazione pubblicitaria



informazione pubblicitaria

## **L' isola rifà il look ai porti interventi per 600 milioni**

*Investimenti su Olbia, Arbatax, Golfo Aranci e Porto Torres*

Sassari Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023 - 2025, un' iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l' inserimento in programmazione pluriennale di quasi 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. E', in sintesi, quanto previsto dal Bilancio di previsione 2023 e dal Programma triennale delle opere approvati, ieri mattina, in Comitato di gestione. L' autorità di sistema portuale (Adsp) ha portato ad oltre 600 milioni di euro il monte degli investimenti. A partire dal porto di Arbatax, dove è iniziato il potenziamento della sicurezza con il rifacimento dell' illuminazione, 3 milioni e 100 mila euro, con altri 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per il ripristino degli uffici. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata la prima quota degli oltre 50 milioni di euro per gli scavi del canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al porto Cocciani, con l' infrastrutturazione dell' area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati all' elettrificazione delle banchine dell' Isola Bianca che, assieme agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, sempre nel porto olbiese, dove sono stati stanziati circa 800mila euro per il ripristino delle palme. In bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (scavi, travel lift, Antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive); i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione del trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere di mitigazione; 3 milioni su Oristano per la riconversione dell' ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell' Adsp; circa 2 milioni a Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione della videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l' elettrificazione delle banchine. «Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme l' acceleratore del nostro Sistema portuale - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' Adsp- Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23 - 25 che porta a più di 600 milioni gli investimenti programmati».

## **Porti, nell' Isola investimenti per oltre 600 milioni**

*Infrastrutture. Approvato il bilancio di previsione 2023. Deiana: «Possiamo alzare il tiro»*

Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023/2025, 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno. E inserimento nella programmazione pluriennale di gran parte degli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. È quanto previsto dal bilancio di previsione 2023 e dal programma triennale delle opere approvati dal Comitato di gestione dell' Autorità di sistema del Mare di Sardegna. In tutto oltre 600 milioni messi a correre per la crescita dei porti sardi. A partire dal porto di Arbatax: confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo del canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani. Presenti in bilancio anche i 47 milioni programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, antemurale, mercato ittico), i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione del trasferimento del traffico ro-ro sul porto canale, la creazione del polo della cantieristica, 3 milioni su Oristano per la riconversione dell' ex caserma dei Vigili del fuoco in stazione marittima e uffici dell' Adsp. E poi circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell' impianto di videosorveglianza. Altri due milioni tra i porti di Golfo Aranci (per la pavimentazione) e Santa Teresa (per potenziare le banchine). «Sono investimenti - spiega Massimo Deiana, presidente dell' Authority - che candidano l' ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell' anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro».

# L'AdSP sarda approva il bilancio di previsione 2023

**L'ente ha previsto investimenti complessivi per oltre 600 milioni di euro con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la competitività degli scali isolani**

Oltre 600 milioni per investimenti nei porti, stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023 – 2025, un'iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l'inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali.

È, in sintesi, quanto previsto dal Bilancio di previsione 2023 e dal Programma triennale delle opere approvati dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna.

Documenti di programmazione finanziaria ed infrastrutturale che tengono conto dell'attuale instabilità economica internazionale, ma anche – sottolinea l'ente in una nota – della straordinaria performance dei porti sardi che, nell'anno in corso, hanno compensato, ed in buona parte superato, le perdite dell'ultimo biennio di pandemia e che, quindi, richiedono ulteriori investimenti per mantenere alta e sostenibile la competitività nello scenario internazionale.

Proprio proseguendo nella politica di infrastrutturazione e di manutenzione già avviata nel biennio 21 - 22, l'AdSP, con la pianificazione per il prossimo triennio, ha portato ad oltre 600 milioni di euro il portafoglio complessivo degli investimenti analiticamente nell'elenco delle opere, a partire dal porto di Arbatax dove sono già in atto importanti interventi di potenziamento dei livelli di sicurezza. Tra questi il rifacimento dell'impianto di illuminazione portuale, per il quale sono programmati 3,1 milioni di euro, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per gli interventi di restauro e ripristino della struttura destinata agli uffici operativi dell'Ente. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni).

A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori



di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l'infrastrutturazione dell'area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell'Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale.

Presenti in bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, Antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive); i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l'ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere

di mitigazione; 3 milioni su Oristano per la riconversione dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell'AdSP; circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l'elettrificazione delle banchine.

“Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell'acceleratore del nostro Sistema portuale” ha commentato Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. “Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23-25 che portano ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l'ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell'anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro”.



## Comitato di gestione

(AGENPARL) - ven 28 ottobre 2022 COMUNICATO STAMPA Approvato in Comitato di Gestione il Bilancio di previsione 2023 Il documento di programmazione finanziaria porta ad oltre 600 milioni la quota di investimenti per i porti Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023 - 2025, un' iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l' inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. è, in sintesi, quanto previsto dal Bilancio di previsione 2023 e dal Programma triennale delle opere approvati, questa mattina, in Comitato di Gestione. Documenti di programmazione finanziaria ed infrastrutturale che tengono conto dell' attuale instabilità economica internazionale, ma anche della straordinaria performance dei porti sardi che, nell' anno in corso, hanno compensato - ed in buona parte superato - le perdite dell' ultimo biennio di pandemia e che, quindi, richiedono ulteriori investimenti per mantenere alta e sostenibile la competitività nello scenario internazionale. Proprio proseguendo nella politica di infrastrutturazione e di manutenzione già avviata nel biennio 21 - 22, l' AdSP, con la pianificazione per il prossimo triennio, ha portato ad oltre 600 milioni di euro il portafoglio complessivo degli investimenti analiticamente nell' elenco delle opere, generando consistenti ricadute diffuse su tutto il contesto socio-economico della portualità della circoscrizione. A partire dal porto di Arbatax, dove sono già in atto importanti interventi di potenziamento dei livelli di sicurezza. Tra questi il rifacimento dell' impianto di illuminazione portuale, per il quale sono programmati 3 milioni e 100 mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per gli interventi di restauro e ripristino della struttura destinata agli uffici operativi dell' Ente. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l' infrastrutturazione dell' area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell' Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale. Presenti in bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, Antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive); i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l' ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere di mitigazione; 3 milioni su Oristano per la riconversione dell' ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell' AdSP; circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell' impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l' elettrificazione delle banchine. "Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell' acceleratore del nostro Sistema portuale - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23 - 25 che porta ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l' Ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell' anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro".

## **Porti: oltre 600 milioni per far decollare scali sardi**

*Approvati bilancio di previsione e programma triennale opere*

(ANSA) - CAGLIARI, 28 OTT - Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023/2025, 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno. E inserimento nella programmazione pluriennale di gran parte degli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. È quanto previsto dal bilancio di previsione 2023 e dal programma triennale delle opere approvati, dal Comitato di Gestione. In tutto oltre 600 mln messi a correre per la crescita dei porti sardi. A partire dal porto di Arbatax: confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani. Presenti in bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, Antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive), i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l'ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica, 3 milioni su Oristano per la riconversione dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell'AdSP. È poi circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l'elettificazione delle banchine. "Sono investimenti - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Authority - che candidano l'ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell'anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro". (ANSA).

## Porti sardi, approvato il Bilancio di previsione 2023, oltre 600 mln di investimenti

*Autorità di Sistema del Mare di Sardegna, il Comitato di gestione approva il Bilancio di previsione 2023. Oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati.*

CAGLIARI - Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023 - 2025, un' iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l' inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. È, in sintesi, quanto previsto dal Bilancio di previsione 2023 e dal Programma triennale delle opere approvati, questa mattina, dal Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema del Mare di Sardegna. Documenti di programmazione finanziaria ed infrastrutturale che tengono conto dell' attuale instabilità economica internazionale, ma anche della straordinaria performance dei porti sardi che, nell' anno in corso, hanno compensato - ed in buona parte superato - le perdite dell' ultimo biennio di pandemia e che, quindi, richiedono ulteriori investimenti per mantenere alta e sostenibile la competitività nello scenario internazionale. Proprio proseguendo nella politica di infrastrutturazione e di manutenzione già avviata nel biennio 21 - 22, l' AdSP, con la pianificazione per il prossimo triennio, ha portato ad oltre 600 milioni di euro il portafoglio complessivo degli investimenti analiticamente nell' elenco delle opere, generando consistenti ricadute diffuse su tutto il contesto socio-economico della portualità della circoscrizione. A partire dal porto di Arbatax, dove sono già in atto importanti interventi di potenziamento dei livelli di sicurezza. Tra questi il rifacimento dell' impianto di illuminazione portuale, per il quale sono programmati 3 milioni e 100 mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per gli interventi di restauro e ripristino della struttura destinata agli uffici operativi dell' Ente. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l' infrastrutturazione dell' area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell' Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale. Presenti in bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, Antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive); i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l' ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere di mitigazione; 3 milioni su Oristano per la riconversione dell' ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell' AdSP; circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell' impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l' elettrificazione delle banchine. "Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell' acceleratore del nostro Sistema portuale - spiega Massimo Deiana, presidente dell' AdSP - Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23 - 25 che porta ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l' Ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell' anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro". Post correlati GENOVA - Nell' ambito del nuovo Piano Regolatore Portuale, finalizzato allo sviluppo futuro del porto di Genova, della città e della [] "Livorno, il mare al centro: ricerca ed innovazione per l' economia del mare" è il tema del convegno organizzato da Comune []

## **AdSP del Mare di Sardegna: Approvato in Comitato di Gestione il Bilancio di previsione 2023**

*Il documento di programmazione finanziaria porta ad oltre 600 milioni la quota di investimenti per i porti*

Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023 - 2025, un' iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l' inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. È, in sintesi, quanto previsto dal Bilancio di previsione 2023 e dal Programma triennale delle opere approvati, questa mattina, in Comitato di Gestione. Documenti di programmazione finanziaria ed infrastrutturale che tengono conto dell' attuale instabilità economica internazionale, ma anche della straordinaria performance dei porti sardi che, nell' anno in corso, hanno compensato - ed in buona parte superato - le perdite dell' ultimo biennio di pandemia e che, quindi, richiedono ulteriori investimenti per mantenere alta e sostenibile la competitività nello scenario internazionale. Proprio proseguendo nella politica di infrastrutturazione e di manutenzione già avviata nel biennio 21 - 22, l' AdSP, con la pianificazione per il prossimo triennio, ha portato ad oltre 600 milioni di euro il portafoglio complessivo degli investimenti analiticamente nell' elenco delle opere, generando consistenti ricadute diffuse su tutto il contesto socio-economico della portualità della circoscrizione. A partire dal porto di Arbatax, dove sono già in atto importanti interventi di potenziamento dei livelli di sicurezza. Tra questi il rifacimento dell' impianto di illuminazione portuale, per il quale sono programmati 3 milioni e 100 mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per gli interventi di restauro e ripristino della struttura destinata agli uffici operativi dell' Ente. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l' infrastrutturazione dell' area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell' Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale. Presenti in bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, Antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive); i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l' ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere di mitigazione; 3 milioni su Oristano per la riconversione dell' ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell' AdSP; circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell' impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l' elettrificazione delle banchine. "Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell' acceleratore del nostro Sistema portuale - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23 - 25 che porta ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l' Ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell' anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro".

## I programma delle opere dei porti sardi

*Il Comitato di gestione stanZIA 275 milioni per il triennio 2023-2025. Illuminazione, dragaggi e cantieristica rispettivamente ad Arbatax, Olbia e Porto Torres*

Il porto di Arbatax ([adspmaredisardegna.it](http://adspmaredisardegna.it)) Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023-2025, un' iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l' inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. È, in sintesi, quanto previsto dal bilancio di previsione 2023 e dal programma triennale delle opere approvati, questa mattina, in Comitato di gestione dell' autorità di sistema portuale della Sardegna. Documenti di programmazione finanziaria ed infrastrutturale - spiega l' autorità portuale che fa capo a Cagliari - che tengono conto dell' attuale instabilità economica internazionale, ma anche della straordinaria performance dei porti sardi che, nell' anno in corso, hanno compensato e superato le perdite dell' ultimo biennio di pandemia e che, quindi, richiedono ulteriori investimenti per mantenere alta e sostenibile la competitività nello scenario internazionale. Proprio proseguendo nella politica di infrastrutturazione e di manutenzione già avviata nel biennio 2021-2022, l' autorità di sistema portuale, con la pianificazione per il prossimo triennio, ha portato ad oltre 600 milioni il portafoglio complessivo degli investimenti analiticamente nell' elenco delle opere, generando consistenti ricadute diffuse su tutto il contesto socio-economico della portualità della circoscrizione. A partire dal porto di Arbatax, dove sono già in atto importanti interventi di potenziamento dei livelli di sicurezza. Tra questi il rifacimento dell' impianto di illuminazione portuale, per il quale sono programmati 3 milioni e 100 mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per gli interventi di restauro e ripristino della struttura destinata agli uffici operativi dell' autorità portuale. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l' infrastrutturazione dell' area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell' Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale. Presenti in bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive); i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l' ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere di mitigazione; 3 milioni su Oristano per la riconversione dell' ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell' AdSP; circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell' impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l' elettrificazione delle banchine. «Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell' acceleratore del nostro Sistema portuale - spiega Massimo Deiana, presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna - oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 2023-2025 che porta ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l' autorità portuale a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell' anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro».

## **Autorità Sistema Portuale del Mare di Sardegna, approvato il bilancio di previsione 2023**

*Il documento di programmazione finanziaria porta ad oltre 600 milioni la quota di investimenti per i porti*

Cagliari – Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023– 2025, un’iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l’inserimento in programmazione pluriennale di pressoché tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. È, in sintesi, quanto previsto dal Bilancio di previsione 2023 e dal Programma triennale delle opere approvati in Comitato di Gestione. “Documenti di programmazione finanziaria ed infrastrutturale che tengono conto dell’attuale instabilità economica internazionale, ma anche della straordinaria performance dei porti sardi che, nell’anno in corso, hanno compensato – ed in buona parte superato – le perdite dell’ultimo biennio di pandemia e che, quindi, richiedono ulteriori investimenti per mantenere alta e sostenibile la competitività nello scenario internazionale. Proprio proseguendo nella politica di infrastrutturazione e di manutenzione già avviata nel biennio 21 – 22, l’AdSP, con la pianificazione per il prossimo triennio, ha portato ad oltre 600 milioni di euro il portafoglio complessivo degli investimenti analiticamente nell’elenco delle opere, generando consistenti ricadute diffuse su tutto il contesto socio-economico della portualità della circoscrizione”, si legge nella nota stampa. A partire dal porto di Arbatax, dove sono già in atto importanti interventi di potenziamento dei livelli di sicurezza. Tra questi il rifacimento dell’impianto di illuminazione portuale, per il quale sono programmati 3 milioni e 100 mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per gli interventi di restauro e ripristino della struttura destinata agli uffici operativi dell’Ente. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l’infrastrutturazione dell’area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell’Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale. Presenti in bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, Antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive); i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l’ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere di mitigazione; 3 milioni su Oristano per la riconversione dell’ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell’AdSP; circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell’impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l’elettrificazione delle banchine. “Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell’acceleratore del nostro Sistema portuale– spiega Massimo Deiana, Presidente dell’AdSP del Mare di Sardegna – Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23 – 25 che porta ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l’Ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell’anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro”.

## Più di 600 milioni di investimenti nei porti sardi

CAGLIARI Il 2023 per l'AdSp del mar di Sardegna si prospetta carico di iniziative come dimostra il Bilancio di previsione 2023 e il Programma triennale delle opere approvati questa mattina in Comitato di gestione. Sul triennio 2023-2025 gli stanziamenti per le opere equivalgono a 275 milioni di euro, un'iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l'inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. Il tutto tenendo conto anche della situazione globale instabile, ma anche dei risultati dei porti del sistema nell'anno in corso che hanno compensato e in buona parte superato, le perdite dell'ultimo biennio di pandemia e che, quindi, richiedono ulteriori investimenti per mantenere alta e sostenibile la competitività nello scenario internazionale. Proprio proseguendo nella politica di infrastrutturazione e di manutenzione già avviata nel biennio 2021-2022, l'AdSp, con la pianificazione per il prossimo triennio, ha portato ad oltre 600 milioni di euro il portafoglio complessivo degli investimenti analiticamente nell'elenco delle opere, generando consistenti ricadute diffuse su tutto il contesto socio-economico della portualità della circoscrizione. Si parte dal porto di Arbatax: qui sono già in atto importanti interventi di potenziamento dei livelli di sicurezza tra i quali il rifacimento dell'impianto di illuminazione portuale, per il quale sono programmati 3 milioni e 100 mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per gli interventi di restauro e ripristino della struttura destinata agli uffici operativi dell'Ente. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento per 20 milioni e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l'infrastrutturazione dell'area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell'Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di shore-to-ship power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Si guarda sì alle infrastrutture, ma anche al waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale. Anche Porto Torres nel bilancio con 47 milioni di euro per escavi, travel lift, antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive; i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l'ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere di mitigazione; 3 milioni su Oristano per la riconversione dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell'AdSp; circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l'elettrificazione delle banchine. Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell'acceleratore del nostro Sistema portuale spiega il presidente Massimo Deiana. Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23-25 che porta ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l'Ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell'anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro.

## **AdSP del Mare di Sardegna, approvato in Comitato di Gestione il Bilancio di previsione 2023**

*Il documento di programmazione finanziaria porta ad oltre 600 milioni la quota di investimenti per i porti*

Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023 - 2025, un' iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l' inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. È, in sintesi, quanto previsto dal Bilancio di previsione 2023 e dal Programma triennale delle opere approvati, questa mattina, in Comitato di Gestione. Documenti di programmazione finanziaria ed infrastrutturale che tengono conto dell' attuale instabilità economica internazionale, ma anche della straordinaria performance dei porti sardi che, nell' anno in corso, hanno compensato - ed in buona parte superato - le perdite dell' ultimo biennio di pandemia e che, quindi, richiedono ulteriori investimenti per mantenere alta e sostenibile la competitività nello scenario internazionale. Proprio proseguendo nella politica di infrastrutturazione e di manutenzione già avviata nel biennio 21 - 22, l' AdSP, con la pianificazione per il prossimo triennio, ha portato ad oltre 600 milioni di euro il portafoglio complessivo degli investimenti analiticamente nell' elenco delle opere, generando consistenti ricadute diffuse su tutto il contesto socio-economico della portualità della circoscrizione. A partire dal porto di Arbatax, dove sono già in atto importanti interventi di potenziamento dei livelli di sicurezza. Tra questi il rifacimento dell' impianto di illuminazione portuale, per il quale sono programmati 3 milioni e 100 mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per gli interventi di restauro e ripristino della struttura destinata agli uffici operativi dell' Ente. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l' infrastrutturazione dell' area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell' Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale. Presenti in bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, Antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive); i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l' ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere di mitigazione; 3 milioni su Oristano per la riconversione dell' ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell' AdSP; circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell' impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l' elettrificazione delle banchine. ' Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell' acceleratore del nostro Sistema portuale - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23 - 25 che porta ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l' Ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell' anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro '.



## **Milioni di euro per i porti di Olbia, Golfo Aranci e Santa Teresa**

OLBIA. Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023 - 2025, un' iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l' inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. È, in sintesi, quanto previsto dal Bilancio di previsione 2023 e dal Programma triennale delle opere approvati, questa mattina, in Comitato di Gestione. A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l' infrastrutturazione dell' area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell' Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l' elettrificazione delle banchine. "Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell' acceleratore del nostro Sistema portuale - spiega Massimo Deiana, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23 - 25 che porta ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l' Ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell' anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro".

## **Il porto di Oristano – Santa Giusta avrà una stazione marittima, stanziati i fondi**

*L'Autorità portuale potenzierà anche il suo presidio*

Il porto di Oristano avrà una stazione marittima. La realizzerà l'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna che ha deciso di rafforzare la propria presenza recuperando lo stabile già destinato nell'agglomerato portuale al presidio dei vigili del fuoco. All'interno dell'edificio troveranno posto, oltre alla stazione marittima pensata soprattutto per gli scali delle navi da crociera, anche gli uffici della stessa Autorità, al momento ospitati nella sede del Consorzio industriale, e gli addetti della security. Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna ha previsto di stanziare 3 milioni di euro da destinare al recupero dello stabile destinato in precedenza ai vigili del fuoco. Ma ulteriori risorse potrebbero essere reperite successivamente. Lo stanziamento è già stato iscritto nel bilancio approvato questa mattina. Il documento contabile prevede stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023 – 2025, un'iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l'inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali. Approvato anche il Programma triennale delle opere. Documenti di programmazione finanziaria ed infrastrutturale, spiegano dall'Autorità, che tengono conto dell'attuale instabilità economica internazionale, ma anche della straordinaria performance dei porti sardi che, nell'anno in corso, hanno compensato – ed in buona parte superato – le perdite dell'ultimo biennio di pandemia e che, quindi, richiedono ulteriori investimenti per mantenere alta e sostenibile la competitività nello scenario internazionale. Proprio proseguendo nella politica di infrastrutturazione e di manutenzione già avviata nel biennio 21 – 22, l'AdSP, con la pianificazione per il prossimo triennio, ha portato ad oltre 600 milioni di euro il portafoglio complessivo degli investimenti analiticamente nell'elenco delle opere, generando consistenti ricadute diffuse su tutto il contesto socio-economico della portualità della circoscrizione. A partire dal porto di Arbatax, dove sono già in atto importanti interventi di potenziamento dei livelli di sicurezza. Tra questi il rifacimento dell'impianto di illuminazione portuale, per il quale sono programmati 3 milioni e 100 mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 2 milioni per il rifacimento delle solette della banchina di Riva e per gli interventi di restauro e ripristino della struttura destinata agli uffici operativi dell'Ente. Confermata, per lo scalo ogliastrino, la previsione di opere di banchinamento (20 milioni) e di ripristino della stazione marittima (8 milioni). A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l'infrastrutturazione dell'area sterrata. A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell'Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro. Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale. Presenti in bilancio anche i 47 milioni di euro programmati nello scalo di Porto Torres (escavi, travel lift, Antemurale, mercato ittico ed altre opere manutentive); i fondi, già stanziati, per la portualità di Cagliari, con la previsione per l'ampio processo di trasferimento del traffico ro-ro sul Porto Canale, la creazione del polo della cantieristica e di tutte le opere di mitigazione; 3 milioni, come detto, su Oristano per la riconversione dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco in stazione marittima e uffici dell'AdSP; circa 2 milioni su Portovesme per la manutenzione delle banchine e la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza. Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l'elettrificazione delle

## Porti sardi. Approvato il bilancio di previsione 2023

 di **Redazione** — 28 Ottobre 2022 in [Trasporti](#) Tempo di lettura 2 min.



 [Condividi su Facebook](#)

 [Condividi su Twitter](#)

 [Condividi su Telegram](#)

 [Condividi su WhatsApp](#)

È stato approvato questa mattina, durante la seduta Comitato di Gestione, il bilancio di previsione 2023 che porta ad oltre 600 milioni la quota di investimenti per i porti della Sardegna.

“Stanziamenti per opere pari a 275 milioni di euro sul triennio 2023 – 2025 – fanno sapere dall’AdSP del Mare di Sardegna -, un’iniezione di liquidità di 109 milioni per investimenti già dal prossimo anno e l’inserimento in programmazione pluriennale di pressochè tutti gli oltre 468 milioni di euro di risorse vincolate per interventi infrastrutturali”.

A Olbia verrà finanziata una prima quota degli oltre 50 milioni di euro per i lavori di escavo della canale di accesso e delle aree fronte banchina. Altri 11 milioni verranno destinati al completamento di porto Cocciani, con l’infrastrutturazione dell’area sterrata.

A questi interventi strategici si affiancheranno quelli legati al più ampio progetto di elettrificazione delle banchine dell’Isola Bianca che, assieme ai precedenti ed agli impianti di Shore-to-Ship Power previsti anche a Golfo Aranci e Santa Teresa, porteranno in Gallura circa 97 milioni di euro.

Infrastrutture, ma anche cura del waterfront, lungo il quale, sempre nel porto olbiese, sono stati stanziati circa 800 mila euro per il ripristino, nel viale Isola Bianca, degli esemplari di palma in sostituzione di quelli ormai compromessi nella stabilità e, quindi, pericolosi per la viabilità portuale.

Altri due milioni verranno ripartiti tra il porto di Golfo Aranci per la pavimentazione portuale, e quello di Santa Teresa, per il potenziamento e l’elettrificazione delle banchine.

“Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell’acceleratore del nostro Sistema portuale – **dichiara Massimo Deiana, presidente dell’AdSP del Mare di Sardegna** -. Una cifra che candida l’Ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell’anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro”.

[Articolo precedente](#)

**Ponte dei Santi a Olbia. Gli eventi di "Happy autumn" per i bambini**

[Prossimo articolo](#)

**Olbia. Scontro tra furgone e auto in viale Italia**

banchine. “Quello approvato è un pacchetto di investimenti che preme il pedale dell’acceleratore del nostro Sistema portuale – spiega Massimo Deiana, Presidente dell’AdSP del Mare di Sardegna – Oltre 275 milioni di stanziamenti per il triennio 23 – 25 che porta ad oltre 600 milioni il totale degli investimenti programmati per tutti i porti di competenza. Una cifra che candida l’Ente a locomotiva trainante della ripresa economica e del rilancio del territorio di riferimento, ma anche a volano della rivoluzione resiliente sul complesso tema della sostenibilità delle infrastrutture e di una competitività sulla quale, alla luce delle performance dei traffici dell’anno in corso, siamo piacevolmente chiamati ad alzare il tiro”..

## Lo scalo viaggia sulla rotta del turismo

Nel pacchetto degli investimenti di 275 milioni dell'Autorità del sistema portuale della Sardegna, Oristano incassa una fetta da 3 milioni di euro destinati a riconvertire l'ex caserma dei Vigili del fuoco in stazione marittima e uffici dell'Autorità. Viene così colmata una falla nel settore crocieristico che vede Oristano ancora molto indietro rispetto agli altri attracchi sardi. Quasi non esiste, per la verità. Le navi Nel 2022, ad aprile, alla banchina del porto industriale è attraccato un solo e unico veliero, la Sea Cloud della compagnia di navigazione tedesca Sea Cloud Cruises, proveniente da Cagliari e diretta alla rada di Alghero con 50 passeggeri a bordo prevalentemente di nazionalità americana. Subito dopo l'attracco, i crocieristi si erano diretti al parco archeologico del Nuraghe Losa di Abbasanta e al pozzo sacro di Santa Cristina per ripartire dopo una cena tipica campidanese ad Alghero. Tutto qui, un passaggio durato mezza giornata prima di salpare per altri scali ben più attrezzati di quello oristanese. Si era detto che a questa prima e unica nave da crociera comparsa quest'anno, a ottobre ne sarebbe seguita un'altra. Ottobre è andato senza che della seconda nave sia comparsa traccia. Il progetto La nuova stazione marittima che nascerà dove prima stazionavano i vigili del fuoco «risulterà importante per la promozione turistica della città e dell'intero territorio. I crocieristi troveranno un punto di riferimento importante da cui partire per le loro escursioni» commenta il direttore generale del Consorzio industriale Marcello Siddu. Nell'ex caserma dei vigili del fuoco, a ridosso della sede del Consorzio, ormai abbandonata da anni, troveranno spazio anche gli uffici dell'Autorità portuale. «Al di là dell'importanza di poter contare sugli uffici propri dell'Autorità e di un locale funzionale da adibire a stazione marittima, va rilevato l'importante recupero di un edificio chiuso da quando i Vigili si sono trasferiti nei nuovi locali di via del Porto, una decina d'anni fa – commenta ancora Marcello Siddu – Il progetto riveste anche una valenza generale in quanto rafforza la presenza di Oristano all'interno dei porti sardi. Alla parte commerciale fortemente in crescita, si innesta anche quella crocieristica sempre auspicata ma di fatto del tutto marginale per la città e l'intera provincia». Gli scenari Per Massimo Deiana, presidente dell'Autorità del sistema portuale del Mare di Sardegna «il pacchetto di investimenti approvato preme il pedale dell'acceleratore dell'intero sistema portuale, parametrato seguendo le opportunità di ciascuno». A partire dal 2023 l'obiettivo è incentivare il traffico nei porti di recente acquisizione, come Oristano, e attraverso il multi scalo, generare ricadute anche su realtà consolidate come Cagliari, Olbia, Porto Torres e Golfo Aranci. «Una strategia vincente che darà i primi risultati a partire già dalla prossima stagione delle crociere» conclude il presidente Deiana. Tradotto: scalo a Oristano e Arbatax e avanti tutta verso gli altri porti dell'Isola. Antonio Masala



# Sventato all' Isola Bianca nuovo imbarco clandestino

Cercava la fuga aggrappato sotto un camion: tunisino fermato

Olbia Voleva lasciare la Sardegna e, come via di fuga, aveva scelto la nave. Ma anche lui, qualche sera fa, ha rischiato la vita perché si è aggrappato al pianale di un camion che doveva imbarcarsi per Livorno. Si tratta di un giovane tunisino che ha provato a salire sul traghetto diretto a Livorno per trovare la libertà. Ma il suo progetto è naufragato: il personale della Security del porto, che svolge i controlli con tanta attenzione, ha approfondito le ispezioni con apposite apparecchiature sotto i pianali dei rimorchi e ha sventato così un nuovo imbarco clandestino. A quel punto il tunisino è stato consegnato alla polizia di frontiera aeromarina guidata da Christian Puddu per le procedure del caso in attesa di trasferirlo al Centro di permanenza per i rimpatri (Cpr) di Macomer. Da qui verrà poi espulso. Negli ultimi mesi sono stati tanti gli imbarchi clandestini sventati dal personale della security dell' Autorità di sistema portuale, dei quali si sono poi occupati gli agenti della polizia di frontiera. E sono stati numerosi i giovani (tunisini e algerini soprattutto) che hanno più volte rischiato la vita attaccati sotto i tir in fila in banchina prima dell' imbarco sulle navi. Altri sono stati invece fermati (tra loro pure minorenni) mentre tentavano di saltare i cancelli che delimitano l' area delle banchine per potersi poi confondere tra i passeggeri. Proprio per questo motivo, e non soltanto d' estate, per la sicurezza di tutti quei giovani che per sola disperazione tentano di lasciare l' isola mettendo a rischio la propria vita, l' Autorità di sistema portuale ha da tempo intensificato il controllo dei mezzi pesanti in fase di imbarco e anche le attività di ronda nei piazzali di sosta dei semirimorchi.

**LA NUOVA Olbia** 31 Ottobre 2022

## Sventato all' Isola Bianca nuovo imbarco clandestino

Cercava la fuga aggrappato sotto un camion: tunisino fermato

**Ripulita la Casa dell' aviazione diventata rifugio di spacciatori**  
In via Petta la bonifica dopo le segnalazioni degli abitanti del quartiere

**A Porto Rotondo la Festa del calamaro**  
Domani la tradizionale chiusura dell'estate. Maxi frittura in piazza San Marco